# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 231. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 23 Agosto 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## La ferma di due anni.

**Favorevoli alle ferme brevi, quando pochissimi ne erano, in Italia, i partigiani e quando nessun esercito continentale le aveva adottate, rileviamo nondimeno l'articolo, apparso ieri nella *Tribuna*, non per contraddire al principio, ma per ricondurlo ai suoi termini veri, dai quali la consorella della sera lo ha, pare a noi, spostato.**

Incominciamo da quello che potrebbe chiamarsi l'antefatto.

+

Nella Germania — scrive la *Tribuna* — la ferma di due anni vige da quasi dieci anni, come esperimento; ma l'esperimento è una lustra e la misura è definitiva.

Verissimo che per la fanteria la misura può considerarsi di fatto, sebbene non legalmente, definitiva; ma la ferma di tre anni è mantenuta nell'esercito tedesco per le armi a cavallo e nessuno ha pensato o pensa che ad esse possa estendersi la riduzione del servizio sotto le armi.

La Francia, malgrado l'opposizione unanime di tutta la stampa militare e delle più spiccate personalità dell'esercito francese, la ferma biennale è allo stato di progetto e presto diventerà, quasi certamente, una realtà; ma anche in Francia sono escluse dal provvedimento alcune armi, per le quali due anni di servizio sono ritenuti insufficienti.

In Italia la ferma di due anni esiste già, come in Germania, di fatto e la riconosce anche la legge per il reclutamento dell'esercito, la quale dispone — articolo 125 — che « per « una parte del contingente di prima categoria, « da determinarsi nella legge annua di leva, la « durata di servizio sotto le armi può essere « limitata a due anni, in base al numero di « estrazione „.

Dunque in Italia la riforma, per la quale si agita una parte dell'opinione pubblica francese, è attuata da circa un ventennio. Ma l'Italia non si è arrestata alla ferma di due anni, è andata più oltre ed ha ridotto ad un solo anno la ferma dei " rivedibili „ della classe anziana.

Nella leva sui nati nel 1880, l'ultima della quale abbiamo i dati ufficiali, furono arruolati:

con ferma di 3 anni il 51.75 per cento degli iscritti;

con ferma di 2 anni il 41.85 per cento;

con ferma di 1 anno il 6.40

ossia, in altre parole, poco più appena della metà degli inscritti contrasse la ferma triennale.

Nè è tutto ancora. Le ferme di tre, due ed un anno sono puramente nominali, imperciocchè, col ritardo della chiamata alle armi della leva nuova e con l'anticipazione dell'invio in congedo illimitato della classe anziana esse diminuiscono press'a poco di sette mesi. Infatti nel 1901 la chiamata della classe giovane avvenne il 29 marzo ed il licenziamento della classe anziana il 14 settembre; di guisa che la durata *media* della ferma risulta in realtà di soli giorni 700, pari a 23 mesi.

Dunque per raggiungere il beneficio della ferma breve, al quale tendono altri eserciti continentali, a noi basterà consolidare con una precisa disposizione di legge il riparto attuale del contingente, e dare sanzione legale a quella che è oggi una facoltà del ministro della guerra. Ed è appunto ciò che noi abbiamo domandato testè, trattando della riforma della legge per il reclutamento dell'esercito. Varcare questa misura non sarebbe, a nostro avviso, opportuno; imperciocchè se due anni di servizio militare sono sufficienti a fare un buon soldato, non bastano ad assicurare un buon quadro di graduati di truppa.

Tanto vero che la Germania aumentò, inaugurando l'esperimento della ferma biennale, il credito per le rafferme e che la Francia si propone di fare altrettanto anche in maggior misura portando fino a 70,000 il numero dei raffermati. Sicchè, in amendue gli Stati, la ferma biennale, lungi dall'essere fonte di economia, è stata o sarà causa di una maggiore spesa.

+

Ma, se anche noi non avessimo già di fatto attuato con molta larghezza, la ferma di due anni, non sarebbe sufficiente ragione per introdurla nei nostri ordini militari, o per darle una maggiore istruzione, l'esempio degli eserciti francese e tedesco, perchè le condizioni del servizio militare sono in quei due Stati assai diverse dalle nostre.

+

In Germania, per il servizio territoriale, ogni soldato perde approssimativamente durante la sua permanenza di due anni sotto le armi 37 giornate d'istruzione; in Francia ne perde, durante il medesimo periodo di tempo, 62; in Italia, invece, le giornate perdute per l'istruzione da ogni soldato, causa il servizio territoriale, salgono a 140, ossia corrispondono al *quinto* del tempo medio che il soldato rimane sotto le armi.

In Germania ed in Francia rarissimamente il soldato è chiamato a prestare servizio di pubblica sicurezza; in Italia, per contro, il concorso dei soldati ai servizi di ordine e sicurezza pubblica sono frequenti ed in talune regioni sono pressochè quotidiani, con altra notevole perdita di giornate utili per l'istruzione militare, propriamente detta.

Manca, adunque, l'omogeneità dei termini per un confronto, che risponda alla realtà delle cose e male a proposito, pertanto, si ricorre all'esperienza degli altri per confortare la tesi della ferma biennale, la quale sarebbe perduta *a priori*, se non avesse altre ragioni che la sopportassero.

+

Dove poi l'argomentazione della *Tribuna* zoppica maledettamente e là dove tocca della possibilità di ottenere con la ferma biennale una economia di bilancio « contentandoci di « avere lo stesso numero di uomini sufficien- « temente istruiti per il tempo di guerra e « mantenendone un numero minore in tem- « po di pace ».

Astrazione fatta dal rapporto, che necessariamente esiste tra la durata della ferma ed il fondo delle rafferme, che dovrà essere aumentato in ragione diretta della diminuzione della ferma, se non vorrassi rendere difficile il reclutamento dei graduati di truppa; astrazione fatta, diciamo, di questa, che non è considerazione piccola, evidentemente la *Tribuna* confonde due cose, che nell'ordinamento militare di qualunque Stato rimangono e devono rimanere distinte.

La forza di guerra di un esercito è determinata dai quadri, che esso mantiene in tempo di pace, e non dal numero degli uomini, destinati a riempire quei quadri, il quale può variare, entro certi limiti, senza avere una necessaria ripercussione sulla forza di guerra.

E lo dimostreremo domani, chè oggi lo spazio ci incalza.

## Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 22. — La Regina Cristina di Spagna arrivò qui oggi e fu ricevuta dal ministro degli esteri, Delcassè, da un rappresentante del Presidente della Repubblica, Loubet, e dal personale dell'Ambasciata spagnuola.

La Regina ripartirà domenica per la Spagna.

(S) **Vienna**, 22. — Il Principe ereditario di Germania, per invito dell'Imperatore Francesco Giuseppe, assisterà alle manovre che avranno luogo in Ungheria.

Il Principe arriverà a Sasvar il 10 settembre e vi si tratterà fino al 16.

### L'insurrezione nel Siam.

(S) **Parigi**, 22. — La Legazione del Siam smentisce che gli insorti abbiano sconfitto le truppe siamesi presso la frontiera della Birmania.

Le truppe invece ristabilirono l'ordine nel distretto di Monaug-Pre.

### Il primo Ministro olandese.

**Torino**, 22, ore 23.55. — (*ermon*) — Il primo ministro olandese, dott. Kuyper, visitò stamane l'Esposizione e si recò poscia al Municipio per visitare il Sindaco, accompagnato dal Console dei Paesi Bassi e dal Commissario olandese dell'Esposizione.

Il dott. Kuyper fu ricevute dal pro-sindaco, on. senatore Badini, al quale egli esternò la sua viva simpatia ed ammirazione per l'Italia e specialmente per Torino, dicendosi entusiasta della Esposizione d'arte decorativa.

Il pro-sindaco restituì nel pomeriggio la visita al ministro Kuyper, all'*Hotel d'Europe*.

Il dott. Kuyper ripartì stasera per Luino.

### I generali boeri.

(S) **Bruxelles**, 21. — Il generale boero Botha è giunto stasera alle ore 6,50, acclamato da una folla enorme che lo attendeva alla stazione.

(S) **Bruxelles**, 22 — Il generale Botha si recò stamane al cimitero di Ixelles, ove pregò lungamente presso la salma di Lucas Meyer. Le lacrime gli velavano gli occhi. Botha depose una corona sulla bara e dette quindi le ultime disposizioni pel trasporto della salma nell'Africa Meridionale. Tale trasporto sarà però fatto solamente fra un paio di mesi. Intanto la signora Meyer rimarrà in Germania, in attesa di accompagnare al Transvaal il feretro del marito. Botha, nella sua visita al cimitero, era accompagnato dalla signora Meyer, da sua moglie e da sua figlia.

(S) **Londra**, 22 — Il Consiglio municipale di Limerick (Irlanda) ha deliberato di conferire la cittadinanza ai generali Dewet, Botha e Delarey, come ai « più grandi difensori viventi della libertà civile e religiosa. »

### Nella Colonia del Capo.

(S) **Cape Town**, 21. — La riapertura del Parlamento della Colonia è avvenuta senza incidenti.

### Francia e Canadà.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Journal* annunzia che sir Wilfried Laurier, primo ministro canadese, è venuto a Parigi per continuare col ministro degli affari esteri Delcassè i negoziati per la conclusione di un accordo commerciale tra la Francia ed il Canada.

### Lo Scià di Persia in Inghilterra.

(S) **Londra**, 22. — Lo Scià di Persia ha assistito iersera ad una rappresentazione di gala data in suo onore all'Ippodromo.

### Nella Cina.

(S) **Londra**, 22. — Lo *Standard* ha da Tien-Tsin che tutti i villaggi dei dintorni di Tien-Tsin sono stati occupati dalle truppe cinesi.

Il *Daily Chronicle* ha da Hong-Kong che i cinesi si lagnano dell'introduzione per contrabbando di fucili moderni dalla frontiera del Tonchino e da Nau-ning-fu.

Il giornale soggiunge che l'insurrezione è terminata e che la morte del generale Ma è confermata.

## Il commercio degli S. U. d'America

### 1901-1902.

Per la prima volta, dopo sette anni, si constata un regresso nel commercio degli Stati Uniti.

Lo straordinario sviluppo che aveva portato il valore totale del loro scambi coll'estero da 8 miliardi di lire nel 1894-95 a 12 miliardi nel 1900-901, si è momentaneamente fermato. Diciamo fermato, perchè il regresso è debole, non oltre una centesima parte del totale.

Durante l'esercizio chiuso il 30 giugno 1902, il commercio dell'Unione è stato ancora di dollari 2.284.944.000, contro 2.310.937.000 nel 1900-901. In nessun anno precedente il 1899-900 aveva raggiunto i due miliardi di dollari; conserva adunque l'altezza a cui si è elevato improvvisamente nell'ultimo triennio.

Però se il regresso nell'insieme è assai debole, esso è più accentuato nelle esportazioni, di cui l'enorme aumento aveva caratterizzato gli ultimi anni e che questa volta hanno ripiegato del 7 per cento, non raggiungendo più che 1382 milioni di dollari, contro 1487 milioni nel 1900-901 e 1394 milioni nel 1899-900.

Parrebbe dunque che le esportazioni fossero cadute al disotto del livello toccato due anni fa, ma non è che una parvenza, perchè nel 1899-900 le isole Hawai e quelle conquistate alla Spagna, figuravano ancora fra i paesi esteri.

In realtà le esportazioni del 1901-902 sono un po' superiori a quelle del 1899-900, e lo sono molto di più di quelle di tutti gli anni precedenti.

Le importazioni invece hanno raggiunto nel 1901-902 la più alta cifra verificatasi fin qui: 902.911.000 dollari contro 823.170.000 nel 1900-901 e 849.941.000 nel 1899-900.

Sono una volta e mezzo quelle del 1897-98 in cui si concretavano in 616 milioni di dollari.

Il *record* anteriore, nel 1892-93, era stato di 854 milioni.

Da questo incremento delle compere all'estero e dalla sincrona diminuzione delle vendite, risulta che l'eccedenza delle esportazioni sulle importazioni non è più che di 479 milioni di dollari nel 1901-902, contro 664 milioni nell'anno precedente.

E' la cifra più debole verificatasi dopo il 1897-98, ma è più alta di quella di qualsiasi esercizio precedente e del resto è per se stessa molto considerevole.

Non c'è da meravigliarsi dell'incremento delle importazioni americane. La prosperità senza eguali di cui godono gli Stati Uniti da cinque anni, dopo di avere permesso di sanare le piaghe prodotte dalla crisi 1893-96, li ha spinti ad accrescere i loro acquisti all'estero. Tuttavia uno degli articoli più importanti che gli Stati Uniti comprano fuori, lo zucchero, è nel 1901-902 in diminuzione in confronto agli anni precedenti.

Questa discesa si deve alla prospettiva di una ripresa dei zuccheri cubani, che ha bastato a restringere gli approvvigionamenti del commercio. Meno questa eccezione tutti gli altri articoli importati sono in progresso.

Ora questo aumento generale delle importazioni è naturalissimo in un paese nel quale la ricchezza si sviluppa così vertiginosamente.

+

Passando alle esportazioni conviene esaminare se il ribasso verificatosi è un fenomeno accidentale, oppure se è dovuto ad una minore intensità della produzione o ad un maggiore sviluppo del consumo interno; se è insomma un fenomeno temporaneo oppure permanente.

Per risolvere una tale questione bisogna esaminare da quali categorie di merci il *deficit* dipende.

Procedendo a tale esame si scorge subito che il ribasso di 105 milioni di dollari nelle esportazioni, riflette specialmente tre articoli: il grano, che da solo vi contribuisce per 66 milioni (in causa del pessimo raccolto del 1901); il cotone greggio, che è in perdita di 23 milioni di dollari (dovuta esclusivamente al ribasso dei prezzi, essendo l'esportazione, come quantità, aumentata); ed il ferro e l'acciaio, che sono in diminuzione di 20 milioni di dollari sull'anno precedente.

Gli americani spiegano questo ribasso di esportazione coll'enorme consumo che essi hanno fatto di tali prodotti.

Risulta da questa analisi sommaria che la diminuzione nelle esportazioni americane è dipesa, in primo luogo, dal cattivo raccolto dei cereali; in secondo luogo dal ribasso dei prezzi di alcuni articoli, specialmente del cotone e del petrolio; e, finalmente, dalla straordinaria attività del consumo indigeno, di diversi articoli, specie il ferro e l'acciaio.

Non si può quindi asserire che il 1901-902 segni una discesa nella potenzialità esportatrice degli Stati-Uniti.

+

Se si guarda al commercio americano non soltanto a pochi anni d'intervallo, ma da un quarto di secolo a questa parte, si vedono disegnarsi nella esportazione due tratti caratteristici: nell'insieme essa progredisce rapidissimamente, e si va sempre più diversificando.

Venticinque anni fa, i tre quarti delle esportazioni americane erano formati da quattro categorie di prodotti: cereali, cotone, carne, prodotti di latteria e bassa corte (burro, uova, formaggio) e petrolio.

Oggi questo gruppo di merci non forma più che la metà dell'esportazione; l'altra metà è composta di un numero infinito di articoli industriali di tutte le specie.

Quali sono le previsioni prossime del commercio degli Stati Uniti?

I raccolti pendenti sono bellissimi. I recenti calcoli del Governo di Washington valutano a 172 milioni di quintali metrici il raccolto del grano, cifra che non è stata superata che nel 1898 e nel 1901. Il raccolto del granturco (mais) raggiungerà l'enorme totale di 657 milioni di quintali, e quello dell'avena 133 milioni, rendimento che può dirsi magnifico. Tutto ciò fa prevedere delle esportazioni di cereali molto più abbondanti dell'ultimo anno. Quelle di petrolio non mancheranno di svilupparsi, in seguito ai nuovi giacimenti oliferi messi in esercizio nel Texas e nella Luigiana.

Per i prodotti manifatturati, l'attività dell'industria siderurgica è sempre grandissima. Sembra dunque probabile che le esportazioni nell'esercizio cominciato col 1 luglio scorso, sorpasseranno quelle dell'esercizio chiuso il 30 giugno. Quanto alle importazioni esse continueranno verosimilmente a svilupparsi finchè durerà la prosperità degli affari, quest'anno straordinariamente aumentata dagli eccellenti raccolti.

## Il Re d'Italia a Berlino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Berlino** 22, ore 17.22. — Una deputazione della Colonia italiana di Copenaghen verrà ad ossequiare il Re Vittorio Emanuele durante il suo soggiorno qui.

Il pranzo di gala verrà dato nella grande sala della Reggia di Berlino e saranno adoperate le preziose argenterie storiche appartenute ai primi Hohenzollern e di cui parte, specialmente i boccali e i vassoi, stanno appesi alle pareti.

I due più alti sottufficiali dei corazzieri accompagneranno il Re Vittorio a Berlino.

I giornali domandano che si ammettano le giovinette di tutte le classi e non solo le figlie dei consiglieri comunali ad ossequiare il Re, trattandosi di una festa a cui non solo gli addetti al Municipio, ma l'intera cittadinanza partecipa di cuore.

## Repubblicani e anticlericali in Spagna.

(S) **Barcellona**, 22 — I consiglieri municipali repubblicani si oppongono a che il Municipio faccia dei passi presso il Re Alfonso XIII, onde venga a Barcellona per la festa di *Notre Dame de la Misericorde*.

Si assicura che, se in quell'occasione il Re verrà a Barcellona, sarà organizzato un grande *meeting* anticlericale, a cui interverranno anche alcuni deputati esteri.

(S) **Madrid**, 22 — I giornali liberali dicono che, mentre il Re Alfonso inspira generali simpatie, il suo *entourage*, di principii ultramontani, è divenuto una specie di barriera fra il popolo e la Corona. I deputati della Navarra hanno inviato al Presidente del Consiglio, Sagasta, ed al Presidente della Camera una protesta contro la mancanza di riguardo verso di essi da parte dei personaggi della Corte.

I corrispondenti di giornali ammessi a Corte, decisero di ritirarsi per la stessa ragione.

Si crede che, in seguito a tale stato di cose, il Governo si vedrà costretto a consigliare al Re di sostituire il personale ultramontano della Corte.

## Le finanze dell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 22. — Nei circoli commerciali è vivamente commentato un telegramma che riassume una lettera del corrispondente del *Times* in data 25 luglio.

In quella lettera le informazioni che concernono un probabile *deficit* di due milioni di sterline nel bilancio 1903 sono assolutamente erronee e ispirate da circoli che vorrebbero far risorgere il progetto assolutamente abbandonato dell'unificazione del debito.

Si osserva che il rapporto sulla situazione economica e finanziaria del paese, presentato nel messaggio che accompagna il bilancio, costituisce la migliore smentita per le asserzioni del corrispondente del *Times*, il quale emise i suoi pronostici molto prima che il Governo presentasse al Congresso il rapporto da cui risulta che il bilancio del corrente anno si chiude senza *deficit*.

Il bilancio del prossimo anno si presenta pareggiato con speciali risorse per estinguere il debito fluttuante. Quanto alla possibile riduzione del servizio del debito, questa viene formalmente smentita dal Presidente della Repubblica, Roca, il quale ha dichiarato che continuerà integralmente il servizio senza che nulla possa determinarlo a cambiare risoluzione.

## Le industrie tessili IN UNGHERIA.

Le condizioni delle industrie tessili nei varii paesi ci interessano direttamente, per lo sviluppo che tali industrie hanno preso in Italia, la quale ora cerca di mettersi in concorrenza cogli altri paesi produttori sui mercati di consumo. Già abbiamo pubblicato le notizie della filatura e tessitura in Francia, ora desumiamo dal *Das Handels Museum* quelle che si riferiscono all'Ungheria, pel 1901.

L'*industria laniera* in Ungheria si trova in condizioni non buone, per la difficoltà che incontra a smerciare i suoi prodotti anche in conseguenza della ragguardevole importazione di tali prodotti dall'Austria: la decadenza dei prezzi delle materie prime contribuisce ad aumentare il deprezzamento del manufatto.

L'*industria del lino* ha dovuto fare i suoi conti per tutto il 1901 cogli alti prezzi delle materie prime. La produzione nel 1901 fu in Russia ed in Austria soddisfacente per qualità e quantità. Però una lieve diminuzione nei prezzi si manifestò col nuovo raccolto.

Gli alti prezzi del lino non si poterono far rientrare completamente in quelli dei filati, onde i filatoi furono costretti a limitare il loro esercizio. Anche le industrie tessili del lino per i prezzi sfavorevoli della materia prima si trovano in cattive condizioni, poichè gli alti prezzi limitano la domanda dei consumatori allo stretto necessario.

Le fabbriche di lino ungheresi tentarono negli ultimi anni di perfezionare la fabbricazione dei tessuti di lino meccanici pesanti colorati, per sostenere l'esportazione in Oriente e nelle regioni transoceaniche, anche con sacrificio. Ma anche qui la concorrenza austriaca paralizza l'industria ungherese.

Nella *industria della canapa* la produzione ed il commercio sono aumentati del 25 0[0].

I filati di canapa ungheresi possono stare alla pari coi fabbricati negli altri paesi, e possono sostenere la concorrenza anche per i prezzi.

Se ne esportano quantità ragguardevoli in Austria ed in Inghilterra.

L'*industria della juta* subì nella seconda metà dell'anno passato l'influenza sfavorevole dei prezzi della juta greggia e del regresso della esportazione dei cereali. I prezzi dei filati andarono passo passo con quelli della materia prima.

Le fabbriche non poterono sostenere i prezzi dei loro prodotti, specialmente per la concorrenza dell'articolo tedesco. I cattivi affari cagionarono pletora di prodotti, la quale ebbe per conseguenza di restringere la produzione.

A migliorare le condizioni dell'industria della juta, l'Ungheria invoca disposizioni speciali della tariffa doganale autonoma contro la reimportazione dei sacchi usati.

L'*industria del cotone* e quelle connesse della tintoria e stamperia del cotone, ebbero pure smercio difficile perchè i consumatori mancarono allontanati dal caro dei prezzi.

Più tardi colla diminuzione del prezzo del cotone in bioccoli, gli affari divennero vivaci, ma i prezzi ribassaron tanto da non potere più compensare ai fabbricanti i prezzi alti a cui avevano dovuto pagare antecedentemente la materia prima.

La tintoria e la stamperia, nonostante, si sostennero senza troppo gravi perdite.

Dal complesso di queste notizie, risulta che le industrie tessili in Ungheria, sono poco sviluppate e a mala pena soddisfano al consumo interno.

Del resto è la condizione, dal più al meno, di tutte le industrie ungheresi.

Dando uno sguardo alla natura delle merci importate ed esportate, si rileva una notevole importazione di prodotti fabbricati, a cui fa riscontro un'esigua entrata di materie gregge.

L'esportazione invece è caratterizzata da una notevole uscita di prodotti grezzi, alla quale corrisponde un'esportazione meschina di merci manufatte.

Tali condizioni provano che l'industria non occupa un posto notevole e che l'Ungheria, più che manifatturiera, è paese eminentemente agricolo. I rami di industria maggiormente sviluppati dipendono quasi tutti dall'agricoltura.

## Ras Maconnen ritorna in Etiopia.

(S) **Marsiglia**, 22 — Ras Maconnen, accompagnato dal direttore delle ferrovie etiopiche, dal colonnello Harrington e da parecchie altre personalità giunse stamane alle ore 10 e si imbarcò subito sul piroscafo *Egypt*, da cui sbarcherà ad Aden.

Ras Maconnen fu salutato dal console generale inglese, Gurney, e dal ministro imperiale di Menelick, venuto espressamente da Zurigo.

Ras Maconnen si dichiarò soddisfattissimo dell'accoglienza ricevuta in Francia e disse che il Negus Menelick verrà certamente in Francia l'anno venturo. Prima di partire, Ras Maconnen visitò la basilica di *Notre Dame de la Garde*.

## Cose di Francia.

### Gli strascichi dell'agitazione religiosa.

(S) **Brest**, 22. — Parecchi consiglieri generali, l'ammiraglio de Cuverville, il senatore Chamaillard ed i deputati Gayraud e De Mun declinarono l'invito fatto loro dal Prefetto di assistere al pranzo che egli offre in occasione dell'apertura della sessione del Consiglio Generale.

Il rifiuto ha carattere di protesta in seguito agli ultimi avvenimenti.

**Brest**, 22. Il proprietario dell'edificio in cui si trovava la scuola delle suore di Plouarec, ha fatto citare il prefetto, chiedendo che vengano tolti i sigilli e che gli siano accordati duemila franchi per danni. La causa doveva discutersi oggi al tribunale, ma il prefetto avendo sollevato un'eccezione di incompetenza, la causa è stata rinviata a martedì prossimo.

**Châlons-sur-Saône**, 22. — Il ministro della giustizia, Vallé, ha pronunciato un discorso, dichiarando che il Governo applicherà senza debolezze, come senza esagerazioni, la legge sulle associazioni.

(S) **Nantes**, 22. — Il *Nouvelliste de l'Ouest* annunzia che il comandante Delolin de la Laubie, ufficiale dello stato maggiore dell'undecimo corpo d'armata, ha dato le sue dimissioni, non volendo associarsi ai procedimenti contro il colonnello Saint-Remy ed il comandante Leroy Ladurie.

## Il futuro ordinamento ferroviario

(*Vedi « Popolo Romano » N. 227, 228 e 229*).

### IV.

### Esercizio, prodotto e partecipazione dello Stato.

Uno dei cardini dei contratti del 1885 è la partecipazione dello Stato nel prodotto lordo dell'esercizio. L'on. Carmine nel suo studio già ricordato trova che questa partecipazione non è la più conforme agli interessi economici del paese, perchè impedisce in alcuni casi di spingere i ribassi fino al punto necessario per accaparrare alla ferrovia nuovi trasporti. E adduce un esempio.

Supposto che una tariffa di 8 lire pel trasporto ad una determinata distanza di ogni tonnellata di merce non potesse essere sopportata dal commerciante se non ridotta a 5 lire, qualora la spesa del trasporto importasse L. 4, potrebbe la ferrovia trovare il tornaconto applicando la tariffa di L. 5. Se non che dovendo corrispondere allo Stato a norma di contratto il 37.50 per cento sul prodotto lordo delle 5 lire, andrebbe incontro ad una perdita sulla spesa di L. 0,875 per ogni tonnellata.

Non può negarsi la possibilità di tali casi, sebbene l'articolo 44 delle Convenzioni sia inteso a rimuovere l'accennato inconveniente. In detto articolo il Governo si riservò la facoltà di imporre ribassi di tariffa al disotto dei limiti stabiliti accreditando alle Società la differenza risultante fra il prodotto ottenuto colla tariffa ribassata e quello che si sarebbe ricavato colla tariffa anteriore.

Il Governo però non ha mai fatto uso di tale facoltà secondo la stretta disposizione di detto articolo. Per analogia impose soltanto sei tariffe, che denominò *eccezionali*, per le materie concimanti, vini e mosti per l'estero, vini guasti da distillare, acqua potabile, torba compressa e lignite. La quota abbandonata dal Governo non è identica per tutte le suindicate tariffe e per alcune le Società hanno anche limitata la loro quota al semplice rimborso di spesa.

L'inconveniente accennato dall'on. Carmine che coll'applicazione dell'articolo 44 « lo Stato deve sopportare integralmente il danno, anche quando questo venga in parte risarcito dall'aumento di traffico che si verifichi in conseguenza del ribasso delle tariffe » non si è mai avverato, appunto per la correntezza delle Società. D'altronde facilmente si rimedia all'inconveniente con opportuna modificazione dell'articolo stesso alla scadenza delle Convenzioni, mantenendo la massima che sarebbe vantaggiosa e che è desiderabile abbia una estesa applicazione.

+

Numerosi ribassi vennero invece accordati d'iniziativa delle Società e a tutto loro rischio, specialmente sui materiali da costruzione, ferramenta, combustibili, zucchero, cereali e vini.

Pei viaggiatori, dopo il 1885, si è quasi raddoppiato il numero dei biglietti d'andata e ritorno, si sono introdotti biglietti circolari con itinerario combinabile, si crearono biglietti d'abbonamento a zone, ecc., ecc.

L'on. Carmine propugnerebbe il sistema già adottato in Olanda colla legge 22 luglio 1890, di lasciare alle Società esercenti l'intero prodotto lordo dell'esercizio coll'obbligo di corrispondere allo Stato un canone fisso, più una partecipazione agli utili netti a partire da un limite prestabilito.

Le Società dovrebbero provvedere agli aumenti di materiale e alla esecuzione di tutte le opere di miglioramento e complemento che ora fanno carico ai fondi di riserva ed alla Cassa per gli aumenti patrimoniali, salvo rimborso da parte dello Stato alla scadenza del contratto di quella parte delle relative spese che non fosse ancora ammortizzata a norma di un determinato programma.

+

Nell'importante articolo della Società delle Strade Ferrate Meridionali (1) si ammetterebbe il canone fisso, ma colla partecipazione dello Stato al prodotto lordo in luogo di quello, sul netto, per eliminare la soverchia ingerenza dello Stato nelle varie categorie di spese che darebbe luogo a numerose controversie, compromettendo quella semplificazione di rapporti fra Governo e Società che tanto si vagheggia.

Osserva inoltre che col sistema di riparto degli utili netti, partecipando lo Stato alle passività, potrebbe aver minor disposizione ad accogliere le proposte sociali per ribassi di tariffa.

La predetta Società vorrebbe poi che si determinasse previamente, in un nuovo allegato B, le opere d'assetto iniziale necessarie al disimpegno di un regolare servizio, affidandone alle Società l'esecuzione a prezzo fatto a carico dello Stato. Per le successive nuove opere vorrebbe che l'interesse e l'ammortamento dei capitali da investirsi si trovasse in una quota degli aumenti di prodotto. Conclude dicendo che quantunque possa *sembrare impresa troppo modesta quella di correggere e completare le disposizioni vigenti sulla base dell'esperienza fattane dal 1885 in poi*, tuttavia si dovrebbe mettersi in guardia, *contro la possibilità che pretendendo a troppe grandi riforme non si riesca a tradurle praticamente in atto.*

Questa conclusione formulata dall'Amministrazione di una grande Rete che necessariamente conosce, in tutti i suoi dettagli, il vasto e complesso organismo ferroviario, che è penetrata della grave responsabilità che le incombe, che può valutare, con illuminata esperienza, ciò che dall'avvenire sia lecito sperare, ciò che dalle teorie novatrici debbasi temere, questa conclusione, ripeto, merita seria riflessione.

Riguardo all'ammortamento dei capitali impiegati dai concessionari nelle nuove opere di completamento e miglioramento delle linee, si sono avanzate varie proposte.

L'on. Carmine dice che si potrebbero stabilire due durate di ammortamento, una più lunga per le spese di ampliamento di stazioni, di costruzioni di nuovi binari, ed una più breve per ogni altra opera.

+

L'on. deputato Brunicardi nel suo notevole articolo « Il Problema ferroviario ed il nuovo Ministero » vorrebbe l'istituzione di una Cassa speciale, comunque denominata, e che dovrebbe essere alimentata da varie percentuali sul prodotto lordo, sugli aumenti del traffico e sugli utili netti, lasciando all'esercente l'esclusiva disponibilità dei fondi relativi.

Se non che i progetti delle opere da eseguirsi dovrebbero essere sottoposti all'approvazione, collaudo e liquidazione del Governo, ciò che manterrebbe la minuziosa ingerenza del Governo che tutti vorrebbero invece eliminare.

+

Nel pregevole articolo « Appunti sulla questione ferroviaria » dell'on. sen. Giulio Pisa, si vorrebbero accollate alle Società anche le spese delle nuove costruzioni, coll'onere di procurarsi i capitali necessari. Il pagamento degli interessi e quote di ammortamento — colla garanzia dello Stato — dovrebbe andare a carico dei bilanci sociali, ripartendosi l'ammortamento in una congrua e lunga serie di anni corrispondente, o di molto approssimandosi alla scadenza del contratto d'appalto.

(1) *Le Convenzioni ferroviarie ed il Bilancio dello Stato*, Nuova Antologia del 1° marzo 1901.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

**Rel. e R. D. circa prelevamento di somma dal fondo delle « spese impreviste » del bilancio passivo del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-1903 — R. D. che erige in Ente morale il Collegio degli agrimensori ed agronomi di Roma e provincia approvandone i relativi statuti.**

**RR. DD. riflettenti costituzione in Ente morale, trasformazioni e concentrazioni di opere pie, autorizzazione a riscuotere dazio comunale in misura superiore alla normale — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Terranova di Sicilia (Caltanissetta) e nomina a R. Comm. straord. del dott. Luigi Castiglioni.**

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).**

**Pesaro,** 22 ore 15. — *(A. V.)* Nella frazione di San Pietro Calibano certo Gaetano Gorini cadde da un albero, dall'altezza di tre metri, e battè la tempia destra sì fortemente che ne morì dopo pochi minuti.

**Firenze,** 21. — La signora Amalia Ferraris Torre, in omaggio agli intendimenti del marito defunto ha versato 20,000 lire al Consorzio Nazionale.

**Genova** 22, ore 11.20. *(Aldo).* — Sullo *yacht Eberard* la rottura d'uno sportello della caldaia ha causato una fuga violenta di vapore, che ha investito i fuochisti Giovanni Pizzi ed Antonio Consigliere. Il primo è morto poco dopo; l'altro è ricoverato in condizioni gravissime nell'ospedale.

— Con il *Marco Polo* sono arrivati il sen. Florio, la famiglia e il seguito. Sono ripartiti per Torino con cinque automobili.

— Nazzareno Bianchini, d'anni 47, brigadiere postale, è stato sorpreso a manomettere le lettere raccomandate depositate sulla scrivania del capo-ufficio per la irreperibilità dei destinatari ed è stato tratto in arresto. Ha confessato che faceva quell'operazione da varii mesi e che si appropriò in tutto 60 lire.

**Como** 22, ore 14. — In Ballabio due operai morirono fulminati dalla elettricità.

**Palermo,** 22, ore 15,35. — Stamane, avendo scontato integralmente la pena inflittagli dietro querela di diffamazione del sen. Paternò, Alessandro Tasca è uscito dal carcere, atteso da una folla di amici e di ammiratori d'ogni colore politico, che l'hanno accolto con lunghi applausi fra le grida di « Viva Tasca! Abbasso i deplorati! » I dimostranti l'hanno poi seguito fino alla sua abitazione nella via Lincoln.

Chiamato insistentemente, s'è affacciato al balcone ed ha arringato la folla.

Poi un lungo corteo di cittadini in carrozza ed a piedi ha sfilato sotto il palazzo del *Giornale di Sicilia*. Nessun incidente.

**Napoli,** 22, ore 17,45. — Sul piroscafo *Aller* proveniente da New-York è stato arrestato certo Dello Donne, nativo di Campobasso, denunciato alla nostra Questura come anarchico pericoloso. E' un giovinotto scarno e malaticcio. Non gli hanno trovato indosso alcun documento.

**Milano,** 23, ore 1.30. — In questo momento la assemblea del personale subalterno delle poste e telegrafi, nonostante un vibrato discorso di Turati e il suggerimento della Commissione esecutiva della Camera del lavoro perchè aderisse alla Federazione generale postale telegrafica, deliberava quasi ad unanimità negativamente per costituirsi, secondo suggeriva l'avvocato Rugarli, in Federazione propria, annessa alla Camera del lavoro.

### Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 22. — Ieri furono caricati in questo porto 997 carri, di cui 441 di carbone per i privati e 56 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 143, dei quali 76 per imbarco.

## Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Padova,** 21 — Cento operaie dello Stabilimento Zuckermann hanno scioperato per divergenze sulle mercedi.

**Genova,** 22, ore 11,20. — *(Aldo).* — Perdura lo sciopero delle operaie degli stabilimenti Tarditi e Nasturzio di San Pier d'Arena. Il dep. Chiesa ha raccomandato loro l'astensione da deplorevoli rappresaglie che provocherebbero la chiusura definitiva degli stabilimenti.

**Treviso,** 21. — Le filandiere dello stabilimento Crecetta della ditta G. B. Marcato hanno scioperato per divergenze con la Direzione.

**Firenze,** 21. — La soluzione del dissidio tra gli operai e la Direzione della Fonderia del Pignone sembra sempre lontana. Il Benini non vuol cedere e gli operai nemmeno, tanto più che sono aiutati da tutte le classi operaie.

**Napoli,** 22, ore 17,45. — Il dep. Todeschini ha parlato stamane negli angusti locali della Borsa del lavoro agli scioperanti metallurgici. Ha tratteggiato il dovere (!) della resistenza, ha ricordato che la classe operaia deve far valere in questo secolo tutti i suoi diritti, ha accennato alla lotta tra il capitale e il lavoro ed ha concluso dicendo che il capitale non ha patria nè i confine invitando gli operai alla resistenza.

## NOTE ARCHEOLOGICHE.

### Iscrizioni diverse.

sig. Grenier, Console francese a Sivas (Asia Minore) ha inviato all'Accademia di Parigi la fotografia di una grande iscrizione ittica recentemente trovata a Palmyah.

Da un lato di questa iscrizione, incisa su una specie di fusto di colonna di granito ornato di sculture, si trovano due grandi leoni di pietra di stile ittico.

Questo monumento, a domanda del sig. Grenier, è stato trasportato a Costantinopoli.

— Sul Monte degli Olivi sono state scoperte due iscrizioni greche cristiane dai pp. francescani di Gerusalemme, Prospero e Barnaba d'Alsazia.

La prima di queste iscrizioni, in mosaico, fa parte di un gran pavimento di una ventina di metri di superficie, è l'epitaffio collettivo di un prete, di un diacono e di quattro frati che dovevano appartenere a uno dei monasteri che, all'epoca bizantina, si trovavano sul Monte degli Olivi.

La seconda è incisa su un blocco di pietra calcare è redatta in greco barbaro e contiene una curiosa abbreviazione del nome della Pentecoste. E' l'epitaffio di un certo Sosepios, prete del santuario chiamato « L'apparizione dell'Angelo. »

### La statua equestre di Milo.

Nel 1877 si scoprì a Milo un'intera collezione di statue di marmo, fra cui si trovò un Poseidone colossale ed una grande statua equestre.

Il Poseidone è al museo d'Atene, ma la statua equestre era scomparsa e finora non si era saputo ove fosse stata trafugata.

Un membro della scuola francese d'Atene, il signor Schiff, dice che questa statua fino al 1901 era rimasta giacente sulla sabbia della riva, donde doveva esser trasportata ad Atene per cura del ministro Stais, ma una tempesta l'obbligò a rilasciarla a Milo.

La base di questa statua è ancora in parte conservata e porta una dedica che data circa l'anno 200 a. C. epoca appunto in cui si sa che esisteva a Milo una pregiata scuola di scultori.

Si ha adunque ragione di credere che la detta statua equestre ed il Poseidone, scoperto alla stessa epoca, non siano di opera ellenica o alessandrina, ma delle tardive copie di un originale greco che forse fu portato via dall'isola dai romani.

## Il Campanile di San Marco.

(S) **Londra,** 22. — Il *Times* pubblica una lettera di Poyater, presidente dell'Accademia Reale delle Arti, la quale annunzia l'apertura di una sottoscrizione per la ricostruzione del Campanile di Venezia.

La prima lista che ammonta a 160 lire sterline è sottoscritta da soli accademici.

Il Presidente nella sua lettera dice che non si deve supporre che l'Accademia, aprendo la sottoscrizione, dubiti dell'ardente desiderio degli italiani di compiere, sia mediante una sottoscrizione nazionale, sia mediante una sovvenzione governativa, la ricostruzione di tale singolare opera di bellezza e di dignità della loro città rinomata.

Soggiunge: Vogliamo soltanto dimostrare il nostro rispetto e la nostra stima pei veneziani e avere l'onore di prendere parte alla riparazione di una perdita così universalmente deplorata.

Il *Times* felicita cordialmente l'Accademia per la sua risoluzione.

## Drammi di terra e di mare

### Cartiera che esplode.

(S) **Wimyngton (Delavare),** 22. — E' avvenuta una esplosione in una cartiera. Dodici persone sono morte, due ferite e sei scomparse.

### Tra bianchi e neri.

(S) **Nuova Orleans,** 23. — Durante una rissa a Tupelo (Mississipi) provocata dai negri, un bianco rimase ferito e tre negri uccisi. I negri avevano rubato del grano.

### Peste e colèra.

(S) **Pietroburgo,** 22 — Da che la peste è comparsa ad Odessa, vi furono nove casi di malattia con sintomi di peste, di cui uno seguito da morte.

L'epidemia colerica diminuisce sensibilmente nella regione dell'Amur, nel territorio del Kuang-Tung e nella Manciura; l'epidemia è invece aumentata a Khabarowsk.

### Incidente a bordo di un incrociatore.

(S) **Rochefort,** 22. — Stamane avvenne un accidente a bordo dell'incrociatore *Dupleix* durante la sortita per gli esperimenti causa un'avaria alla caldaia.

Sei operai rimasero ustionati e due di essi assai gravemente.

## *Teatri ed Arte*

**Lirica.** — Nell'eremitaggio di Mentone il m. Ruggero Leoncavallo sta scrivendo l'ultima parte del *Rolando di Berlino* commessogli dall'Imperatore di Germania nella primavera del 1894.

Ecco — come il maestro ha dichiarato ad un giornalista — in qual modo furono spesi gli otto anni trascorsi.

La traduzione del voluminoso e difficile romanzo di Willebald Alexis, indicato dall'Imperatore, richiese due buoni anni per le revisioni e per le correzioni.

Nei tre anni seguenti l'autore dovè studiare accuratamente il periodo storico a cui l'opera si riporta, e ciò valendosi di lavori storici tradotti in francese e attingendo notizie con l'opera di amici tedeschi.

Negli ultimi tre anni ha intessuto il dramma, ha sceneggiato il libretto ed ha tratteggiato le basi dello sviluppo musicale.

Il paladino di Roncisvalle è piuttosto un pretesto che non il vero protagonista nel romanzo dell'Alexis e nell'opera del Leoncavallo.

Durante il medio evo le principali città della terra germanica posero la statua di Rolando in una pubblica piazza, poco lungi dal Rathaus (palazzo di Giustizia), quale simbolo di onore, di lealtà, di nobile cavalleria. Ma ciascuna lo rappresentò a proprio modo, con quella libertà di polimorfismo leggendario che è una prerogativa dei santi e degli eroi.

Anche Berlino ebbe il suo Rolando. Esso però venne abbattuto nel 1442 all'entrata del Margravio Federico; e in faccia al posto occupato da esso sorse il palazzo del principe palatino.

La lotta fra le Gilde e le Maestranze, l'incompatibilità delle due città (perchè Berlino constava allora di due centri divisi dalla Sprea e chiamati l'uno Berlino e l'altro Colonia); le gelosie dei membri del Consiglio, attraverso ad uno sfondo medioevale pieno di sapore originale, costituiscono l'essenza del lungo romanzo dell'Alexis.

L'opera sarà divisa in quattro atti. Il primo, destinato alla presentazione dei personaggi, avrà proporzioni vaste; gli altri correranno serrati e veloci alla chiusa. L'ultimo si suddividerà in due quadri che saranno riuniti da un breve interludio orchestrale.

L'elemento corale, che doveva avere tanta parte nella riforma luterana, sarà particolarmente profuso. Anzi l'atto secondo, il terzo e la seconda parte del quarto si fondano su effetti corali. Il terzo conterrà, inoltre, delle danze antiche che non interromperanno l'azione.

Nel resto il maestro, senza assurgere alla concezione profondamente organica del motivo conduttore *(leit motiv)* che riassorbe in sè l'intera genesi dell'opera, ricorre a frasi di guida, elementi melodici di richiamo, secondo l'uso italiano del buon tempo passato. Nella ricostruzione storica dell'ambiente si vale di brani e temi antichi, finemente intrecciati con la nuova creazione.

E' quello stesso sistema che per altra via, come scrivemmo recentemente, sta compiendo Puccini nella sua *Madame Butterfly* con i prodotti melodici del Giappone; sistema che può dare frutti buoni e cattivi a seconda dell'arte con la quale viene attuato.

L'opera sarebbe completa per la fine dell'anno se il Leoncavallo non sospendesse il lavoro in ottobre per recarsi a Parigi, ove *I Pagliacci* andranno in scena alla Grand' Opéra, interpreti il tenore De Reszke, il soprano Acte, il baritono Delmas. Desiderio legittimo perchè le porte del massimo teatro di Francia a pochi si aprono; e l'ultimo nome italiano segnato da quei cartelloni fu quello di Giuseppe Verdi.

Così il *Rolando* potrà essere presentato all'Imperatore nel gennaio o sui primi del febbraio dell'anno venturo.

Noi gli auguriamo la migliore fortuna.

— *a.b.* ci scrive da **Spoleto** (22): Ieri sera il soprano signorina Rosita Medini diede la sua serata d'onore con il *Mefistofele*. Ebbe grandi feste.

Dovette, fra insistenti richieste, bissare il *quartetto* del giardino, la *nenia*, la *serenata* e il *finale* del 4° atto. Poi cantò la romanza del *Trovatore* « Tacea la notte placida » fornendo così maggiormente il modo di far gustare l'estensione e la freschezza della sua voce, l'ottimo metodo di canto, l'agilità non comune e la completa padronanza della scena.

Ebbe fiori a profusione, e regali di valore.

### Teresina Stolz.

**Milano,** 22, ore 15,25 — **Teresina Stolz,** la celebre cantante, si è spenta stamane per una malattia cardiaca. I funerali si faranno domani.

La celebre cantante, che ha deliziato i pubblici per quasi mezzo secolo, non è più. Era nata a Trieste nel 1840 e si è spenta ieri a Milano.

Interprete coscienziosa, ispirata, univa alle qualità della voce e della persona, l'intuito artistico il più spiccato. Sulla scena fu una dea, ammirata pei suoi talenti, adorata pei suoi pregi di donna e di artista.

Verdi, il sommo Verdi, l'ebbe interprete insuperabile di quasi tutte le opere sue e nessuno ha dimenticato il *Don Carlos* del 1867 e l'*Aida* del 1871.

Il suo genio artistico, i suoi mezzi vocali, il suo ingegno vivace le procurarono successi e soddisfazioni artistiche innumerevoli e il vecchio di Busseto, di cui raccolse l'estremo respiro, l'ebbe amica fedele, dopo la morte di Giuseppina Strepponi.

Ora la bara si chiude sopra la salma di Teresina Stolz e la scuola melodrammatica italiana perde in lei un esempio glorioso di tutte le antiche e sane tradizioni del bel canto, perde in lei l'interprete vera, efficace, intelligente, che, alle doti della natura, aveva saputo meravigliosamente disposare quelle dello studio amoroso, della paziente investigazione del bello, così da riuscire artista perfetta.

Sia pace alla bell'anima e il suo esempio valga a guidare le schiere novelle, che si preparano all'agone della scena.

Vedano esse in lei che non basta apprendere le note musicali per essere... qualche cosa.

**Alessandro Parisotti.**

### Sarà vero?

Scrivono da Forlì al *Corriere della Sera* che quella Giunta repubblicana, allegando la necessità d'ingrandire l'espedale, ha determinato di vendere tre insigni opere d'arte, cioè due arazzi fiamminghi, rappresentanti la *Crocifissione*, opera l'uno di Welgsmuth e l'altro di Alberto Durer, per i quali un antiquario aveva offerto tempo indietro 130,000 lire, e la celebre *Ebe* di Canova, già posseduta dal conte Guarini, per la quale si sarebbe stabilito il prezzo in lire 50,000. Gli arazzi avrebbero già trovato un compratore a Budapest; l'*Ebe* ne attende uno, ma non tarderà a trovarlo.

Il corrispondente soggiunge che manca soltanto l'approvazione formale del Consiglio e l'autorizzazione del Ministero della pubblica istruzione. La vendita sacrilega sarebbe giustificata, come si è detto, dall'urgenza di opere necessarie alla salute pubblica.

A noi sembra incredibile che si sia fatto un tale progetto e meno ancora che il Ministero possa autorizzare l'esodo all'estero di quelle opere d'arte. In ogni modo, se la notizia è esatta, non sarà inopportuno levare un grido d'allarme, anche per evitare che l'esempio sia imitato da altre Amministrazioni comunali che s'intitolano democratiche.

## Una bella idea artistica.

Tutti sanno quanto sia ammirata — specialmente dagli stranieri — la musica delle Cappelle principali romane. E non a torto. Perchè la scuola romana di musica sacra ha, dal Palestrina in poi, tenuto il vanto di prima fra le prime.

Purtroppo per le condizioni in cui oggi si trovano le nostre Cappelle, le esecuzioni, che di molti capolavori annualmente si fanno, sono tutt'altro che perfette.... anzi! Esse non servono che a dare — per lo più — il miserando spettacolo di una impreparazione affatto sconveniente.

Pensando forse a ciò, al signor Guido Turin, colto e buon musicista, sorse l'idea di costituire un nucleo di artisti, che, pazientemente studiando e provando quei capolavori, potessero mettersi in grado di darne esecuzioni fini e corrette, come quella musica richiede. La idea fu posta in atto ben presto e sotto la direzione del valente maestro Pio Di Pietro, noto fra noi così favorevolmente in quel genere d'arte, si formò un quintetto composto dei signori L. Gentili, soprano, G. Gavazzi, contralto, G. Soldini, tenore, lo stesso G. Turin, baritono, ed E. Magalotti, basso. Come si vede è tutto ciò che di meglio poteva prendersi dall'elemento cantante delle nostre Cappelle.

La piccola Società prese il nome di *Unione solisti romani per concerti di musica sacra*, e dopo parecchi mesi di studio, ora, sotto il patrocinio del notissimo impresario di Berlino, Hermann Wolff, si prepara ad una *tournée* artistica nelle principali città della Germania.

L'idea assolutamente nuova e ispirata ad un vero senso d'arte, mi pare degna non solo d'incoraggiamento, ma di particolare attenzione, ed io non mancherò di occuparmi di questa *Unione* e riferirne ai lettori, rompendo così un silenzio, già troppo prolungato.

E' così raro poter applaudire una buona idea, un bel fatto, che mi par quasi un dovere di seguire questo nuovo impulso artistico nelle manifestazioni, che ora è in procinto di dare.

**Alessandro Parisotti.**

## Esposizione di Torino

### Arte esotica.

Ecco una delle poche esposizioni, se non l'unica, ove i liberi Stati del Nord America si sono presentati con un aspetto speciale, che comincia a dar loro un carattere. Finora l'arte americana in generale aveva *pris son bien ou elle l'avait trouvé* e presentava alle volte dei curiosissimi amalgama in cui si perdeva l'origine dell'ispirazione o della scuola.

Invece ora, in questa mostra di arte decorativa l'arte degli Stati Uniti ci si rivela di un progresso tale di cui noi, che un dì fummo maestri, non possiamo farcene agevolmente un'idea esatta.

La casa Tiffany di New York trionfa coi suoi vetri e le sue argenterie, ma specialmente i vetri colorati, i quali non sono nè a connessura nè dipinti a fuoco leggiero; ma impastati delle più leggiadre e armoniche sfumature. Di vetro sono anche certe anfore e vasi dell'apparenza di maiolica smaltata, con iridi bellissime.

Tutta la produzione dei Tiffany, le porcellane bianche, i grès di grana finissima, le fusioni più ardite di metalli eterogenei ha una grazia ed un gusto che la distinguono da tutti gli altri produttori, dalla *Rookwood Pottery*, dalla *Gorham M. F. G. e Ciy* di New York che ha degli originali ed eleganti servizi da the e caffè e da altre case.

Sono notevolissime una serie di stampe che riproducono tutti gli affreschi della Biblioteca del Congresso a Washington e della Corte d'Appello di New-York, di un severo stile e di una sana ispirazione classica.

La sezione del *Belgio*, i cui lavori di apprestamento ritardarono alquanto, ha una sala d'ingresso a stile roccocò, in mezzo alla quale troneggia il busto del Re Leopoldo. Comprende sei stanze ove gli espositori sono per la maggior parte fabbricanti di mobili più o meno artistici, che non hanno nulla di straordinario.

La sezione della *Svezia* spicca per agili ed eleganti vetri, argenterie, maniglie, cuscini, e per una colossale cassa-forte, a cui la decorazione mi sembra pressochè inutile se non risplende... di sua intrinseca bellezza.

La mostra svedese è piccola, ma tale che raccoglie tutto il carattere della nobile e forte nazione nordica.

Quella dell'*Olanda* si distingue anche per le vetrerie, ma più per le armi, per gli oggetti di cucina, per superbi tappeti, stoffe, merletti e stampe.

Un grande camino di stile fiammingo par che vi narri le cortesi storie del cinquecento, mentre più lontano le bianche porcellane delle Manifatture Reali di Rozemberg par che v'invitino ad un'intima conversazione nel tepore d'un severo e ricco salotto, mentre di fuori imperversa la neve ed il vento gelato.

La Francia ha presentato una mostra meschina in confronto della sua potenzialità artistica e del posto che occupa fra le nazioni moderne.

I mobili intarsiati, le ceramiche, i bozzetti di *plafonds*, i vetri, gli orologi, i lavori in cuoio, le argenterie di Brateau non hanno nulla di speciale se ne togli la solita eleganza e la solita nitidezza caratteristica francese.

Si distingue un po' la ditta Le Rosey con dei finissimi piatti, vasi e vetrerie, e la fabbrica di stoffe e tessuti di Nancy.

Due Case l'*Art Nouveau Bing* e la *Maison Moderne* sono le uniche che hanno presentato una completa mostra di arte nuova. La Bing con i suoi eleganti letti di noce, a stile floreale, il *Moderne* con i suoi mobili arditi e le sue particolarità accuratamente studiate ed eseguite. Ma direi che quasi è palese la non completa soddisfazione del senso artistico degli stessi esecutori: tanto che in qua e là fanno capolino delle eleganti statuine di maiolica arieggianti ai Sevres, dei mobilini alla Luigi XIV e XV.

E' inutile: i grandi stili, immortalati da grandissimi artisti sono là a schiacciare con la loro memoria e con la loro vera arte tutta questa pazzesca produzione moderna che manca di base e di scopo.

E ne abbiamo la prova nella stessa esposizione della mostra del Giappone, e uno dei principali fattori dello stil nuovo che è là con tutta la sua produzione di paraventi mobili di lacca, maioliche, tappeti, ventagli, ninnoli ed idoli di bronzo a dimostrarci l'essenza di questo stile.

Ebbene avevamo proprio bisogno di valerci in parte di quest'arte orientale, anch'essa pregevole del resto, per fabbricarci questo stil nuovo floreale? Francamente, io preferisco di avere e di vedere l'arte giapponese camminare per conto suo.

Hanno voluto forzare le due razze e ne è nato un meticcio semi-mostruoso a cui han dato nome di stil nuovo.

**L. Callari.**

## Sports

**Per i ciclisti... audaci!** — Da tutti atteso è apparso finalmente il programma della splendida marcia Roma-Napoli che eseguirà l'*Audax Italiano* il giorno 7 del prossimo settembre:

Partenza da Roma ore 2 – Arrivo ad Albano ore 3,45 – p. da Albano 4 – a. Cisterna 6 – p. Cisterna 6,45 – a. Terracina 9,15 – p. Terracina 9,45 – a. Formia 11,30 – p. Formia 13,45 – a. Cascano 15,45 – p. Cascano 16 – a. Capua 17 – p. Capua 17,30 – a. Napoli 19,30.

Interverranno alla marcia con largo concorso di soci le Società sportive *Velocipedistica Romana Forza e Coraggio* e *Touring Club*.

Sono già numerose le iscrizioni notiamo quelle del direttore generale dell'Audax Italiano, Pardo, e dei segretari: Arioli, Moschi, Veni; degli Audaces: Pisani, Bazzini, Sanipoli, Bianciflori, Baratelli, Pani, Pierucci, Bergami, Ragazzoni, Rosi, Jacobacci, Gregorini, Fiano, Forcatura, Lupi, De Gregori, Frenguelli; e degli aspiranti al titolo di Audax: Alessio, Pizzia, Ridoli, Giannarelli.

Sono quindi già ben 20 Audax e 5 aspiranti. Le iscrizioni si ricevono dal signor Moschi, via Due Macelli 70, fino alle 12 del 6 settembre.

La quota per i soci è di lire 2, per gli aspiranti lire 7 in più pel distintivo.

Chi vorrà mancare a questo simpatico e grande *Tour de force*?

Gli iscritti sono invitati per martedì 26 corr. alle 21 (9 pom.) all'Anglo-American Bar (piazza Sciarra) per gli accordi relativi e per la scelta dei capi delle squadre e la formazione di esse.

Potranno intervenire tutti quei ciclisti che volendo prender parte alla gita, desiderassero degli schiarimenti prima d'iscriversi.

## Servizi transatlantici.

**Belfast,** 22. — Ieri è stato varato il nuovo transatlantico *Cedric* della lunghezza di m. 213,50 e dello stazzamento di 21,000 tonnellate. Il *Cedric* che è il più grande dei vapori esistenti, può trasportare tremila passeggeri.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Corte di Assise - Circolo feriale.

*Pres.:* cav. Cocchiararo — *Giud.:* Galloni e Angeloni — *P. M.:* cav. Calabrese — *Canc.:* Berti — *P. C.:* Di Benedetto e Sansoni — *Dif.:* Cocchi.

**Mancato omicidio premeditato.**

Giuseppe Cipriani, agente di campagna dell'avv. Michele Giordani, perchè non contento del lavoro dell'operaio Luigi Egidi, di anni 58, da Castignano (Ascoli-Piceno), ab. in via Morosini 18, nel maggio decorso lo licenziò.

L'Egidi, dispiacente, manifestò a più d'uno il proposito di vendicarsi.

Difatti la mattina dell'11 maggio il Cipriani, mentre usciva dal mercato degli erbaggi al viale del Re, fu affrontato dall'Egidi, il quale gli esplose in direzione del cuore un colpo di rivoltella che casualmente non riuscì letale avendo il proiettile trovato ostacolo in un libro di note e in un fazzoletto ripiegato in più doppi che il Cipriani teneva riposti nella tasca interna della giacca.

L'Egidi ieri comparve davanti alle Assise imputato di mancato omicidio premeditato.

Essendogli state accordate le attenuanti fu condannato a 16 anni, 8 mesi e 25 giorni di reclusione e a L. 72 di multa.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

SABATO, 23 Agosto 1902 — S. Filippo Benizzi

Leva il Sole alle ore 5.26 m. — Tramonta alle 6.57 s.
Leva la Luna alle ore 9,6 s. — Tramonta alle 9.47 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15.

### BOLLETTINO METEORICO.

22 agosto ore 15.

**Europa:** pressione massima 766 in Baviera, minima 744 sul Mar Bianco.

**Italia 24 ore:** barometro quasi stazionario sul versante Tirrenico inferiore e penisola Salentina, disceso un mm. in Sicilia, salito altrove fino tre mm. in val Padana; temperatura quasi ovunque diminuita; qualche pioggiarella e temporale nel Veneto e Abruzzi.

**Stamane:** cielo vario in Sardegna, Lombardia e versante Adriatico, quasi sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

**Barometro:** minimo 759 lungo le coste Joniche, massimo 764 lungo la catena Alpina.

**Probabilità:** venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario sul versante Adriatico, quasi ovunque sereno altrove.

### Temperature massime del 22 Agosto.

**Italia.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | — | Domodossola | — | Palermo | 32.6 |
| Aquila | 30.3 | Firenze | 30.5 | Pavia | 29.9 |
| Bari | 31.3 | Messina | 30.8 | Reggio Cal. | 31.8 |
| Bologna | 28.0 | Milano | 32.2 | Torino | 26.2 |
| Cagliari | 33.1 | Napoli | 28.0 | Udine | 25.6 |

**Estero.**

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria E. | 25.0 | Costantinopoli | 23.6 | Pietroburgo | 12.2 |
| Algeri | 24.0 | Londra | — | Sofia | 19.2 |
| Amburgo | 12.0 | Madrid | — | Trieste | 22.1 |
| Atene | 27.4 | Nizza | 24.3 | Vienna | 14.2 |
| Budapest | — | Parigi | 14.6 | Zurigo | 13.4 |

### Sciarada.

Nome di donna è l'*un*; l'*altro* le trovi
Nell'alfabeto; avrai so *tutto* muovi
Per un *terzo* sentier, fatica grave
Più che trovar del giuoco mio la chiave.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
SQL-FO

### STATO CIVILE.

MATRIMONI del 20 AGOSTO.

Arcioni Paolo, avv., con Martucci Virginia
Liberatori Enrico, fabbro, con Dolce Giovanna

MATRIMONI del 21 AGOSTO.

Arca Lorenzo, calz., con Politi Zoe
Costa Francesco, neg., con Negri Amalia
Salvi Pietro, portiere, con Calandrelli Angela
Fiaschetti Telemaco Ubaldo, macc., con Nazzi Maddalena
Marconi Ottavio, stagnaio, con De Sanctis Giuditta
Palombo Guglielmo, imp., con Lazzarini Maria
Giannandrea Ottaviano, scalp., con Partiglioni Giovanna
Merolli Giacomo, dom., con Santoro Angiola
Sanesi Flaminio, oste, con Cappellotti Maria
Patucca Adolfo, fornaio, con Ranocchiari Giacinta
Valentini Luigi, portiere, con Di Lodovico Rita
Ambrosini Antonio, imp., con Baldassari Emma
Baldolini Francesco, operaio, con Prili Giselda
Paganelli Francesco, mediatore, con Modonesi Caterina

**Nati e morti denunziati nel giorno 20 agosto.**
**Nati 34 compresi 2 nati morti.**
**Morti 24 dei quali 3 sotto i 7 anni.**

**MORTI**

Presilli Ambrogio fu Antonio, Foligno, 62 coniug.
Petrassi Gustavo di Giuseppe, Zagarolo, 39 coniug.
Ferrini Giuseppe fu Mariano, Roma, 37 coniug.
Di Manno Marino di Onofrio, S. Elia, 16 cel.
Ciccioli Luigi fu Giovanni, Petriolo, 62 cel.
Argenti Geltrude fu Giovanni, Roma, 82 ved.
Rinaldi Rosa Lucia fu Gregorio, Roma, 58 coniug.
Giacomini Angela fu Antonio, Castelfranco, 64 coniug.
Linari Giuseppe fu Benedetto, Firenze, 58 cel.
Lattanzi Francesco fu Secondo, Roma, 80 cel.
Pascucci Lucia fu Lucio, Farnese, 30 ved.
De Sarra Enrica fu Raffaele, Pescosolido, 58 ved.
China Giov. Batt. fu Giovanni, Castellammare, 12
Chiari Emilia fu Ignazio, Collecchio, 42 ved.
Cesaroni Francesco fu Pacifico, Morro, 63 coniug.
Roncati Lorenzo fu Giacomo, Alessandria, 52 ved.
Raccuini Vittoria fu Antonio, Rieti, 54 ved.
Bianciotti Emilia fu Giuseppe, Pinerolo, 78 nub.
Valenti Lucia fu Paolo, Poli, 33 nub.
Baldeschi Fortunata fu Francesco, Pisa, 63 ved.
Garrani Filippo di Alessandro, Frascati, 13

### ASTE, APPALTI E CONCORSI.

***Intendenza finanza Udine*** - 3 settembre - Spaccio all'ingrosso privative in Sacile. - Vendite annue: sale lire 40,755, tabacchi L. 118,861.

***Intendenza finanza Napoli*** - 6 settembre - Spaccio c. s. in Castellammare Stabia - Vendita annue sale L. 349,186; tabacchi L. 985,294.

***Comune di Civita Lavinia*** - 28 agosto - Vendita taglio a carbone del legname esistente nel bosco comunale detto: Il Pascolare - Pres. L. 8000.

***Notai*** - Vacante posto notarile nel Comune di Corleto Perticara (distr. di Potenza).



## Dalla Provincia Romana

**Velletri,** 23 ore 17. — *(Roumestan).* Il treno facoltativo o. 3288 stamane alle 11,22 giunto alla stazione di Artena ha investito il cantoniere Pietro Giuliani e gli ha troncato la mano sinistra e gli ha prodotto gravi ferite nella testa.

Con lo stesso treno il Giuliani è stato trasportato all'ospedale di Velletri.

### Le feste di Velletri.

Programma della giornata del 24 corr.:

Domenica 24: Convegno delle Società, dei Clubs e dei Circoli di Roma e Provincia che hanno per scopo fondamentale la sana allegria. Premi gastronomici a ciascun sodalizio e premi speciali a quelli il cui statuto meglio risponda allo scopo e che avranno inviato un maggior numero di soci.

— ore 16.30: Corse velocipedistiche con premi notevoli.

— ore 21: Concerto musicale sulla Piazza Cairoli; illuminazione a bengala e innalzamento di globi aerostatici.

Ricordiamo ai lettori che, oltre i treni ordinarii, vi saranno due treni speciali partenti: l'uno da Roma alle 7.40 e l'altro da Velletri alle 22.35.

## Novità, Varietà e Aneddoti

### L'automobile di " Monsieur de Paris ,,

L'altro giorno il signor Deibler ch'è forse il cittadino più noto di Francia sia pel suo cognome e sia pei soprannomi di *Monsieur de Paris* o di esecutore delle *hautes oeuvres*, tornò a Parigi in automobile trasportando seco la macchina ferale scomposta e incruenta giacchè il Presidente della Repubblica aveva fatto la grazia al condannato.

Il signor Deibler andava a grande velocità contrariamente ai regolamenti e, all'uscire da Creil, fu fermato da due gendarmi a cavallo, i quali, vedendosi arrivare addosso quel bolide, si erano messi risolutamente in mezzo alla strada ordinando al conduttore di arrestare la vettura. *Monsieur de Paris*, rispettoso delle leggi anche nella sua qualità di ultimo scatto della macchina giudiziaria del suo paese, obbedì e venne condotto avanti al brigadiere dei gendarmi, fra due militi, egli che è solito a essere scortato da brigate intere! E là subì l'interrogatorio.

— Come vi chiamate?
— Deibler.
— Deibler? Ma allora siete il carnefice?
— Nossignore, sono l'esecutore di giustizia.
— Va bene, ma noi eseguiamo gli ordini. Avete le carte?

Deibler dovette provare la sua qualità. Ma il brigadiere, nel continuare le verifiche, trovò che l'automobile era sprovvisto della targa col numero, che il viaggiatore non aveva fatta la prescritta dichiarazione e non ne possedeva la ricevuta. E l'esecutore di giustizia dovette sorbirsi una quadruplice contravvenzione per eccesso di velocità, mancanza di targa, di dichiarazione e di ricevuta. Poi ripartì dolcemente sulla sua macchina. Ma vi è macchina e macchina e si può essere abilissimi nel maneggiare l'una e imprudenti nell'adoperare l'altra!...

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31,3 — Minimo 20,2.

**Vaticano** — La Commissione per i pellegrinaggi lombardi a Roma, per desiderio del cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano, sta ora promuovendo un nuovo pellegrinaggio per la prima decade del prossimo settembre.

Questo pellegrinaggio offrirà così opportuna occasione ai parenti ed agli amici di accompagnare i pellegrini di Terra Santa, i quali, benedetti dal Santo Padre, s'imbarcheranno a Napoli il 17 settembre.

**Giunta Provinciale Amministrativa.** — Ieri presieduta dal comm. Ricci Gramitto si è riunita la Giunta Provinciale Amministrativa per la tutela dei Comuni.

**Vuol fare i conti?** — L'*Avanti* pretende assolutamente che noi rendiamo un servizio alla cittadinanza: quello di far conoscere quanto costerà in definitiva il tunnel sotto il Quirinale.

Perchè quest'opera edilizia che doveva costare — dice lui — meno di due milioni, andrà — a suo parere — ai quattro milioni e mezzo.

Se l'*Avanti* è così bene informato del costo definitivo dei lavori, non sappiamo proprio perchè ne pretenda da noi la conferma. Tanto più che noi non potremmo dargli alcuna risposta positiva pel fatto molto semplice, che siamo abituati a tirare le somme ad opere compiute.

Nel caso, poi, non si può neppure parlare di spesa approssimativa, visto che ancora non fu stabilito come debba essere fatta la rivestitura interna del tunnel, come la pavimentazione: due argomenti anzi che reclamano una sollecita decisione.

Tutta la questione per l'*Avanti* è nel voler far entrare nei *due milioni* anche quei lavori che non erano nel preventivo: perfino l'importo delle future espropriazioni per la formazione della piazza allo sbocco di via Due Macelli, sulle quali il Consiglio ha finora sospesa ogni deliberazione!

Evidentemente sarebbe assurdo sostenere che il costo dell'opera anche nelle parti previste risponda esattamente alle previsioni. In lavori di questo genere sorgono sempre circostanze imprevedibili che costringono a modificare i preventivi e la storia delle costruzioni ferroviarie può a tale scopo offrire esempi infiniti.

Ma quando l'*Avanti* avrà dimostrato anche che il tunnel costerà in definitiva quattro milioni e mezzo e forse più, invece di due milioni nei quali restringe le previsioni, che cosa è venuto a provare?

Per dimostrare che vi fu sperpero di denaro deve provare che il costo delle costruzioni è superiore al loro reale valore; che le medesime non presentano tutte le necessarie garanzie di sicurezza; che si eseguirono lavori superflui e magari di lusso, che insomma, date le esigenze del lavoro, il tunnel poteva essere costruito con una somma minore di quella che effettivamente è stata spesa.

Questa è la dimostrazione che deve dare l'*Avanti* per condannare l'opera fatta: o per lo meno deve dimostrare che l'utilità pubblica dell'opera non è in relazione ai sacrifici richiesti alla cittadinanza.

Finora l'*Avanti* non ha dimostrato nè l'una cosa e nè l'altra e tutti i suoi sforzi si sono concentrati nell'affermare la grande differenza che corre fra i preventivi e i consuntivi, includendo nei primi tutte le opere accessorie che nulla hanno di comune coi medesimi, e precorrendo pei secondi perfino le stesse deliberazioni del Consiglio comunale.

Certamente sarebbe stato opportuno un maggior margine sulle previsioni per prevedere appunto l'imprevedibile; ma da questa imprevidenza — se vogliamo chiamarla così — alle conclusioni cui viene l'*Avanti* corre un abisso.

Un po' di giustizia per tutti è pure necessaria. Lasci compiere il lavoro; anzi si associ ai colleghi nel reclamarne con la maggiore sollecitudine il compimento nell'interesse pubblico e allora sarà il caso di mettere a confronto i preventivi con i consuntivi e di giudicare conseguentemente la condotta dell'ufficio tecnico municipale.

Allo stato delle cose che pretende l'*Avanti*? Che si sospendano i lavori? Non ci pare che questo sia il suo desiderio e in ogni modo nessuno potrebbe certamente seguirlo su questa via. Andiamo quindi innanzi con energia e tanto più presto l'opera potrà esser compiuta in ogni sua parte, tanto più presto l'*Avanti* potrà chiamare la Amm. municipale al *redde rationem*.

**La vendita della Villa Borghese** — Ieri, davanti alla 1.a Sezione feriale, doveva farsi la vendita all'asta pubblica della Villa Borghese, sul prezzo di L. 3,673,373.

Non essendosi presentato alcun offerente, il Tribunale, sulla istanza dell'avv. Tirelli, procuratore della Cassa di Risparmio di Roma, creditrice espropriante, rinviò l'asta all'udienza del 10 ottobre ed accordò il ribasso di un decimo sul prezzo.

Sicchè l'asta si aprirà sulla somma di L. 3,306,036.

**L'on. Balenzano e i lavori del Tevere.** — Ieri il Ministro dei lavori pubblici, on. Balenzano, accompagnato dal suo capo di Gabinetto comm. Franza, e da alcuni ingegneri del genio civile, si recava all'Isola Tiberina e al nuovo porto fluviale di Ripa Grande, per visitare i lavori.

Il Ministro vi si recò sopra un vaporetto di proprietà dell'impresa costruttrice minutamente informandosi dell'andamento dell'opera.

E' da augurarsi che l'on. Balenzano, che ha preso tanto a cuore tale lavoro trovi modo di spingerlo con la maggiore energia desiderabile.

**Per i prossimi avvenimenti.** — Un *assiduo* che si firma « Un italiano di Roma » ci scrive:

Mi permetto di esporle una mia idea che credo veramente geniale e... luminosa.

Per l'imminente arrivo dei Sovrani esteri io proporrei che si ponesse un faro elettrico sopra tutte le più alte cime dei monumenti in Roma. Avremmo così chiari, anche di notte, i punti principali dove si trovano i nostri monumenti antichi e medioevali. Ad esempio: sopra tutti gli obelischi, sopra le torri delle Milizie, del Grillo, degli Anguillara ecc., Gianicolo, Monte Mario, torre Capitolina ecc. ecc. Che ne pensa?

Mah! è un'idea come un'altra, che giriamo al Sindaco per quello che possa valere.

**Il Collegio degli agrimensori ed agronomi di Roma** — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto col quale il Collegio degli agrimensori ed agronomi di Roma e provincia è costituito in Ente morale e ne è approvato lo statuto.

Scopo del Collegio è:

1° di promuovere lo sviluppo dell'ingegneria rurale conformemente alle leggi dello Stato ed al progresso della scienza;

2° di contribuire al progresso delle scienze e delle arti applicate all'agricoltura e alle industrie affini;

3° di cooperare con tutti i mezzi, che saranno a sua disposizione, alla colonizzazione delle terre incolte, specialmente dell'Agro Romano;

4° di tutelare gl'interessi morali e materiali della propria classe;

5° di risolvere i quesiti in materia professionale e di carattere generale agricolo, specialmente per quanto riguarda le consuetudini locali;

6° di liquidare le specifiche professionali;

7° di tenere conferenze sull'incremento dell'istruzione agraria nella nostra provincia.

I membri dell'Associazione sono distinti in tre categorie: soci fondatori, soci contribuenti, soci onorari.

Potranno essere nominati soci onorari o col titolo che il Collegio crederà loro attribuire, coloro che per considerazioni speciali contribuiranno al decoro ed al benessere dell'Associazione.

**L'Accademia di San Luca alla Regina Elena** — Nel giorno onomastico della Regina, il Presidente dell'Accademia espresse per telegrafo gli augurii più sinceri ed ossequiosi all'Augusta Donna, prima Accademica di merito. Ha ricevuto il seguente telegramma di risposta:

« Comm. Gui Presidente ecc. S. M. la Regina, accogliendo con particolare gradimento l'omaggio gentile e sollecito di codesta insigne Accademia, mi incarica rendere vive grazie a Lei e consocii e conferma loro la Sovrana benevolenza. La dama di Corte di servizio marchesa Calabrini ».

**La R. Galleria Borghese** rimarrà chiusa dal 25 agosto al 9 settembre per alcune riparazioni. Si riaprirà con l'orario invernale dalle 10 alle 16.

**Borse di studio.** — Il Ministro della P. I. on. Nasi ha ripristinato per l'anno scol. 1902-903 le dieci borse di studio di L. 600 caduna che già si concedevano agli alunni della R. Scuola Normale di Ginnastica in Roma, che la frequentavano per conseguirvi il diploma di *maestro normale di ginnastica*.

I concorrenti dovranno farne domanda non più tardi del giorno 30 settembre alla Direzione di detta Scuola corredandola dei documenti necessari, fra i quali:

L'attestato di sana e robusta costituzione fisica, esente da deformità od imperfezioni, con dichiarazione medica che è adatto, sotto ogni rapporto, agli esercizi ginnastici.

Il diploma di maestro elementare di grado superiore o l'attestato di licenza ginnasiale, o quello di passaggio dal 2° al 3° anno d'Istituto tecnico.

Inoltre un attestato provante che il candidato non è provvisto di beni di fortuna.

**Gite domenicali per Albano-Anzio-Nettuno** — Oramai è consuetudine dei Romani di passare allegramente i giorni festivi al fresco dei Colli laziali e alle splendide spiaggie di Anzio e Nettuno. Infatti furono diverse migliaia le persone che nei giorni festivi scorsi si recarono a Marino, C. Gandolfo, Albano a Genzano ed in Anzio Nettuno.

Crediamo utile perciò ripetere qui le ore di partenza dei treni da Roma per Marino, Albano e C. Gandolfo, e cioè: 5.40 — 8.35 — 12.5 e 15.10.

Da Roma per Anzio Nettuno i treni partono alle ore 5.30 — 5.40 — 6.40 — 7.40 — 8.35 — 9.25 — 12.5.

I biglietti di andata e ritorno da Roma per Anzio Nettuno, validi sempre tre giorni con diritto alle fermate intermedie dei Castelli romani, costano in prima Classe L. 6.80, in 2.a Classe L. 4.90 e in 3.a classe L. 3.10.

**Gita Roma-Tivoli.** — Anche domani coloro che vogliono ritemprarsi la fibra spossata e passare una giornata veramente divertente non debbono che accorrere alla stazione dei tramway di Tivoli e prendere un biglietto per le gite domenicali, che sono oramai diventate famose.

Figuratevi un poco che con L. 2,50 in prima classe e L. 2,10 in seconda ogni cittadino ha diritto al viaggio andata e ritorno Roma Tivoli, con una fermata alle Acque Albule, le *acque santissime* in cui si tuffavano i nostri progenitori, attingendovi quella virilità che è rimasta leggendaria.

Dopo si va a Tivoli a risollevarsi lo spirito, visitando le Cascate, le storiche ville e le bellezze naturali della ridente cittadina.

E questo non è tutto: il cav. Grea, il genio crea...tore ed organizzatore delle gite famose, il simpatico ed ottimo direttore, ha provveduto anche perchè i gitanti siano accolti... paternamente dai conduttori di alberghi e *restaurant* di Tivoli.

Si vuole di più? L'estate dura poco, ma queste gite Roma Acque Albule-Tivoli ci farebbero conciliare con una stagione estiva eterna.



**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 20 agosto 1902.

| Ospedali | Esistenti U. | Esistenti D. | Esistenti T. | Entrati U. | Entrati D. | Entrati T. | Usciti Guar. U. | Usciti Guar. D. | Usciti Morti U. | Usciti Morti D. | Tot. | Rimasti U. | Rimasti D. | Rimasti Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | [illegible] | 17 | 880 | 5 | 8 | 13 | 8 | 5 | 6 | | 34 | 727 | 177 | 904 |
| S. Antonio | 153 | 268 | 421 | | | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 | 6 | 15 | 365 | 414 |
| S. Galla | 152 | | 152 | 1 | | 1 | | | | | | 153 | | 158 |
| S. Giovanni | | 514 | 514 | | 33 | 38 | 10 | | | 2 | 12 | | 535 | 535 |
| S. Giaco | 140 | 99 | 239 | 7 | 1 | 8 | 2 | 2 | | | 4 | 145 | 98 | 243 |
| Consolaz. | 85 | 29 | 114 | 1 | 2 | 3 | 4 | | 1 | | 5 | 9 | 31 | 112 |
| S. Gallicano | 93 | 137 | 230 | 1 | 3 | 4 | | | | | | 94 | 140 | 234 |
| | 1324 | 1226 | 2550 | 65 | 42 | 107 | 31 | 10 | 6 | 3 | 61 | 1330 | [illegible] | 2596 |

# CRONACA POPOLARE.

***Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano ", chiamare il numero 1237.***

**Il sequestro di ventimila lire alla domestica di via Principe Amedeo** — L'avv. Gaetano Forni, nell'interesse dei suoi clienti eredi Prada, e della buona memoria del cav. Gaetano Prada, comunica che questi dispose in favore della famiglia non dei soli beni in provincia di Milano, ma di tutte le sostanze, salvo un assegno di 45 lire mensili alla domestica Rosa Galli; esclude che abbia mai proposto alla domestica Guerri di sposarla, e che trovandosi malato a Potenza l'abbia invitata presso di sè; tanto più che nel testamento non la nomina neppure.

Gli avvocati Paolella e Gentili, dal canto loro, nell'interesse della cliente signora Elvira Guerri, comunicano, che costei viveva presso il defunto cav. Prada in qualità di governante, e che il denaro indebitamente sequestratole per oltre trentamila lire era frutto del suo lavoro e dei suoi risparmi.

**Il trasporto della vittima dell'infortunio in via Quintino Sella** — Ieri alle 4 venne trasportata dall'ospedale di Sant'Antonio al Campo Verano la salma del povero muratore Saul Strafondo, d'anni 25, da Tivoli, che l'altro giorno, come dicemmo, cadde da una fabbrica in costruzione in via Quintino Sella.

Il carro funebre, sul quale erano state deposte quattro corone, veniva seguito dal cognato dell'estinto e da circa trecento operai.

**L'arresto in piazza del Grillo** — In piazza del Grillo 10 abita la signorina Amelia Coccani maestra di pianoforte, la quale venne l'altra sera a diverbio col fratello Arturo d'anni 28 da Belluno, che era andato a trovarla; intromessasi la donna di servizio, fu percossa; al chiasso accorsero le guardie. Arturo si ribellò, e fu arrestato.

Arturo abita con la madre in via de' Sediari 16, e la sorella aveva dato ordini alla domestica Teresa Giuli d'anni 19 di non farlo più entrare in casa.

Quando la guardia municipale Bernardino Cipolloni e la guardia di pubblica sicurezza Antonio Nisi a grandi stenti lo condussero al Commissariato dei Monti in via delle Sette Sale, Arturo anche là dentro continuò a inveire contro tutti; la guardia di pubblica sicurezza Giovanni Scaccini per toglierli il bastone si slogò il pollice della mano destra.

Ieri mattina Arturo Coccani fu tratto per direttissima in Tribunale, che lo condannò a trenta lire di multa.

**La suicida in via di Monte Tarpeo.** — La lavandaia Ida Taningher di 20 anni, da Gallicano del Lazio iersera alle 9.40 nella sua abitazione in via di Monte Tarpeo tentò uccidersi bevendo poche goccie di arsenico.

Dalla madre Clementina Minelli, venne condotta all'ospedale della Consolazione dove i medici si riservarono il giudizio.

Ida era stanca di vivere perchè da molto tempo malata di anemia.

**La suicida di via Monserrato** — Amalia Serafini, una simpatica ragazza di 17 anni, romana, abitante in via Monserrato n. 7, p. 2, di professione imbrunitrice di metalli, amoreggiava con un avvocato.

Questo amore era contrariato dai genitori della ragazza e specialmente dal padre Enrico, che non credea si risolvesse in un matrimonio come l'avvocato aveva promesso all'Amalia.

La ragazza se ne accorò tanto che decise di morire; e ieri mattina alle 10 e un quarto mise in attuazione il triste proposito ingoiando quattro pastiglie di sublimato sciolte nell'acqua.

Poco dopo il fratello di Amalia a nome Francesco, vedendola impallidire e contorcersi dai dolori le domandò che cosa avesse fatto.

— Mi sono avvelenata col sublimato! — e gli mostrò il bicchiere vuoto.

Francesco, senza perder tempo, noleggiò una vettura e condusse la sorella all'ospedale di Santo Spirito, dove i medici si riservarono di pronunciarsi sulla guarigione.

**I ladri sorpresi fuori porta San Giovanni.** — Da circa due anni i possidenti fratelli Ciacci Senocrato, d'anni 24, e Vittorio, d'anni 41, si avvedevano che dalla cantina della loro vigna in via Appia Nuova 270 spariva continuamente del vino. Fatta l'altro giorno una verifica constatarono la mancanza di circa 500 litri di vino, trafugato durante la notte da ladri ignoti che si introducevano nella cantina con chiavi false.

Ieri notte alle 2 1₁2 Vittorio Ciacci, che si era messo in vedetta, osservato dalla finestra della sua abitazione che due uomini si accingevano ad entrare nella cantina, scese le scale, ma i ladri fuggirono abbandonando nei pressi della cantina una damigiana contenente mezzo barile di vino, bottiglie piene, una coppella ed una corda.

Vittorio riconobbe nei fuggiaschi i suoi due carrettieri. Avvertita la stazione dei carabinieri di fuori porta San Giovanni, quei militi riuscirono poco dopo ad arrestarli nelle rispettive abitazioni, e cioè Francesco Marchetti, d'anni 36, da Frontone (Urbino), in via Appia Nuova 149, e Domenico Dominici, d'anni 33, da Pergola, al n. 141 della suddetta via.

Il Marchetti, fuggendo, lasciò per le scale della cantina la sua giacca e la colazione.

**La donna colpita da una tegola caduta dal palazzo Lancellotti ai Coronari.** — Verso l'Avemaria, Ludovica Cecchini maritata De Julis, di 34 anni, romana, abitante in piazza Fiammetta N. 14, passava per via dei Coronari quando dal tetto del palazzo del principe Lancellotti cadde una tegola che la colpì sulla testa.

La Cecchini, tramortita, stramazzò per terra; soccorsa dal signor Cesare Tassi, abitante in via dell'Apollinare e dalla guardia Giacomo Trezzi, venne trasportata all'ospedale di Santo Spirito.

I medici constatarono che aveva riportato la frattura con avvallamento del cranio, e si riservarono il giudizio.

Avvertito del fatto il commissariato di P. S. di Ponte, il delegato Gagliotta chiamò i vigili di piazza Firenze, che salirono sul cornicione del palazzo Lancellotti che è molto inclinato e sporgente e accertarono che non presentava altri pericoli.

**Sequestro di saccarina al Viale del Re.** — La guardia di finanza Giuseppe Moriga, di servizio presso la barriera al Viale del Re, vide l'altro giorno una donna sui cinquant'anni che passava di là in attitudine sospetta.

Fermata ed invitata a dichiarare quello che nascondeva sotto le vesti, vi si rifiutò. Condotta all'ufficio daziario di Porta Portese, cavò dal suo nascondiglio dodici pacchi di saccarina, che furono sequestrati.

La donna, dichiarata in contravvenzione, era Margherita Bozzi, d'anni 50, da Rocca Priora, abitante in via Nomentana 148.

**Il carrettiere ribelle a porta San Giovanni** — Ieri alle 6, a porta San Giovanni, le guardie di finanza fecero osservare al carrettiere Giovanni Pizzai d'anni 24, romano, abitante in via Appia Nuova n. 134, che non poteva entrare in città con il suo carretto carico di pozzolana, essendo sprovvisto della relativa bolletta.

Il carrettiere rispose con parole oltraggiose e minacciò anche il sotto-brigadiere Pietro Meloni, il quale lo dichiarò in arresto.

Giovanni si ribellò, ma il sotto-brigadiere Meloni, aiutato dalla guardia di finanza Pietro Cant e dalla guardia municipale Giacomo Pollarolo, riuscì a trarlo al Commissariato di P. S. dell'Esquilino.

**La triste scena a San Claudio** — Sulla porta della chiesa di San Claudio si trovava in permanenza un vecchio miseramente vestito che chiedeva la elemosina ai devoti.

Ieri mattina alle 11 e mezza il vecchio preso da convulsioni cadde a terra privo di sensi. Nella cadata battè la testa e si ferì al sopracciglio sinistro.

Si riunì subito molta gente, ma accorse la guardie municipale Angelo Lotini e la guardia di P. S. Armando Guarnieri misero il vecchio nella vettura n. 1232 condotta da Enrico Muzi e lo trasportarono all'ospedale di San Giacomo.

Il vecchio, che disse chiamarsi Luigi Ballanti di 70 anni da Filottrano (Ancona), venne giudicato guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

**La scenata del pescivendolo in via Emilia.** — Alle 3 e un quarto di ieri, in via Emilia, stava a vendere la sua mercanzia il pescivendolo Gaspare Cartocci, d'anni 39, romano, abitante in via del Teatro Marcello 61, piano ultimo, il quale ne aveva bevuto parecchio.

Sembra che la vendita del pesce non fosse stata troppo abbondante; fatto sta che improvvisamente Gaspare prese a gettare all'aria tutti i denari che aveva in tasca, e i pesci che teneva nel cestino.

Naturalmente quest'atto richiamò l'attenzione delle persone che di là passavano, le quali si divertivano un mondo alle scenate che commetteva il pescivendolo.

La guardia di P. S. Di Salvatore condusse Gaspare al Commissariato del Castro Pretorio, dove fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza ripugnante.

**La rissa in via Arenula** — La fruttivendola Geltrude Saracini di 28 anni, da Valmontone, abitante in via della Lungaretta 153, iersera alle 9 1₁2 in via Arenula venne percossa con un sasso dalla domestica Giovanna Di Mario che le produsse una ferita guaribile in dieci giorni.

**Il fatto di via Sardegna** — La signora Marta Prin di 32 anni da Parigi, abitante in via Sardegna n. 55 int. 7, si presentò ieri all'ospedale di San Giacomo per farsi medicare delle escoriazioni alla faccia e al petto.

Raccontò che il 15 corrente verso la mezzanotte un individuo, di cui non volle palesare il nome, la percosse per motivi di gelosia.

Guarirà in una settimana.

**Ladri in via Giovanni Lanza** — Ieri mattina alcuni ladri, rimasti al solito ignoti, s'introdussero nelle vasche da lavare dello stabile in via Giovanni Lanza 160, e rubarono della biancheria del valore di una ventina di lire.

**Incertarelli di chi lavora.** — All'Arco Oscuro, fuori porta del Popolo, il carrettiere Giovanni Teodosi, di anni 18, da Ascoli Piceno, abitante in via di porta Cavalleggeri 8, ieri mentre tirava con una corda un fascio di paglia sopra un'impalcatura, questa gli cadde addosso producendogli gravi lesioni alla testa.

Il dottor Milani, dell'ospedale di San Giacomo, lo dichiarò guaribile in due settimane.

— Il manovale Angelo Bartolucci di anni 45, da Pian di Castello, abitante in via della Nocella 8, fuori porta San Pancrazio, ieri mentre spingeva una carriola carica di materiale per una fabbrica in costruzione fuori la detta porta, cadde riportando la frattura del naso ed escoriazioni alla mano destra.

Venne ricoverato all'ospedale di S. Giacomo.

**Tra moglie e marito ai Vascellari** — Iersera, alle 9, la dom. Maria Carisotti, di 46 anni, da S. Maria, nella sua abitazione in via dei Vascellari n. 26 piano 1°, per motivi di interessi venne a questione col marito Bartolomeo Tizzi, di 60 anni, da Campobasso stallino, che con un colpo di scarpa le produsse una ferita alla testa guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

**La disgrazia fuori porta Cavalleggeri** — In via Boccea fuori porta Cavalleggeri, in una vigna, ieri sera il dodicenne Umberto Astolfi da Ancona fu colpito in faccia con un calcio da un cavallo, e ne ebbe fracassato il naso; trasportato all'ospedale di Santo Spirito potrà guarire in un mese salvo complicazioni.

**Di tutto un po'** — Il carrettiere Anania Proietti, di 76 anni, da Jesi, abitante in via del Crocifisso n. 11, ieri verso mezzogiorno, mentre stava spazzando il negozio di pizzicagnolo al n. 30 in via delle Fornaci, fuori porta Cavalleggieri, accidentalmente cadde e battè il petto.

I medici della Consolazione lo giudicarono guaribile in quindici giorni con riserva.

— Allo spazzino municipale Salvatore Ponti, di 42 anni, ab. in via dei Cappellari 10, ieri in via dei Sediari, nell'accomodare un canestro sfuggì il coltello e lo ferì al polso sinistro. Due settimane di cura.

— La guardia di città Ottaviano Liberti accompagnò a Santo Spirito il manovale Luigi Carpentieri, di 52 anni, romano, abitante in via Barletta n. 68, con una ferita alla fronte prodottagli da un sasso lanciatogli da un garzone di osteria. Il fatto avvenne in via San Mauro fuori porta Trionfale. Guarirà in dieci giorni.

— Ieri, alle 2 pom. al Mercato nuovo, al viale Manzoni, fu tratto in arresto il muratore Guglielmo Angeloni, d'anni 21, romano, abitante in via di Santa Bonosa 34, interno 2, resosi responsabile di furto di frutta in danno di Rosa Venturini, d'anni 41, da Rimini, abitante in via Cola di Rienzo 85.

— Ieri in via Calabria Giuseppe Rosati, d'anni 10, romano, abitante in via Montebello 37 interno 25, caddè fratturandosi il piede sinistro. Un mese di cura.

— Stanotte alle 10 Adelaide Santamaria di 69 anni romana, cadendo per le scale della sua abitazione in via delle Carrozze n. 89 si ferì alla fronte. I dottori dell'ospedale di San Giacomo la giudicarono guaribile in quindici giorni.

— Nel mattatoio al Testaccio la guardia municipale Achille Foglietti di 35 anni, romano, abitante in via Emilio Morosini n. 18, cadde slogandosi il polso sinistro, quindici giorni di cura.

**Musica al Pincio.** — La Banda Comunale svolgerà questa sera, dalle 21 alle 22,30 il programma seguente:

1. Cherubini — « Medea » sinfonia.
2. Bach G. S. — « Preludio e Fuga » (con corale di Aberti).
3. Saint-Saëns — « Orient et Occident » Grande Marche.
4. Donizetti — « Poliuto » finale 2.o.
5. Waldteufel: « Grande Vitesse » galop.

*Narciso Borgognoni.*

# Piccola Cronaca

## Monte di Pietà.

*Lunedì*, 25 agosto 1902 — *La 3ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 31 gennaio 1902 fino alla polizza n. 28300.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 27 gennaio 1902 fino alla polizza n. 25020.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

# Teatri di Roma

**Nazionale.** — Stasera *Il venditore di uccelli*, un'operetta ricca di buona musica che da vari anni non si rappresentava sulle scene dei nostri teatri.

**Manzoni.** — Prima rappresentazione dell'opera di Verdi, *Attila*.

**Sferisterio Romano** — Oggi alle 4 1₁4 due interessanti partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Frullani, Busoni, Pacini — — Turchini: Sconfienza, Nardini, Nidiaci.

Seconda partita — Rossi: Franchi, Nidiaci L., Nidiaci — Turchini: Gabri, Banchini, Pacini.

*Vice-Fabr.*

## Spettacoli d'oggi

**Nazionale.** — *Il venditore di uccelli*, ore 21.
**Manzoni** — *Attila*, ore 21.
**Sferisterio Romano** - Giuoco del pallone, ore 16 1₁2.



# Ultime Notizie

### Il Re alle manovre alpine.

Ieri S. M. il Re accompagnato da due aiutanti di campo è giunto a Valdieri, per assistere alla terza fase delle manovre alpine, che si svolgono in quei pressi.

Il Re accettò una colazione che gli fu offerta dal generale Pedotti e dagli altri generali.

Nella sera S. M. ha fatto ritorno a Racconigi.

Probabilmente il Re ritornerà domenica a Valdieri per assistere alla rivista.

### La Regina Margherita.

Telegrafano da Monaco di Baviera, avere la Regina Margherita visitato ieri le ruine di Falkenstein; oggi S. M. partirà per Partenkirchen.

### Presidenza del Consiglio.

L'on. Zanardelli partirà stasera per Racconigi per conferire con S. M. il Re intorno al prossimo viaggio di Berlino.

Ieri l'on. Zanardelli conferì con l'on. Cocco-Ortu intorno allo schema del progetto di legge sul contratto di lavoro.

### Ministero Interno.

L'on. Giolitti ricevette il comm. Borselli prefetto di Macerata.

### Ministero Tesoro.

L'on. Di Broglio ritornera in Roma lunedì prossimo.

### Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministero dei LL. PP. ha fatto nuove sollecitazioni alle Società interessate pel ripristino dei treni di lusso.

### Ministero Pubblica Istruzione.

E' stato pubblicato che le promozioni degli insegnanti nelle scuole secondarie saranno, anche quest'anno, ritardate e che, secondo una recente circolare del Ministro della P. I., d'ora innanzi non si faranno più promozioni per merito, essendosi sostituito a questo il *solo criterio* dell'anzianità: salvo i casi di demerito.

La notizia diffusa è inesatta.

Le promozioni già deliberate non ebbero corso finora, a motivo delle pratiche condotte all'intento di applicare agli insegnanti delle scuole secondarie, nuovo ed evidente loro beneficio, la norma che vale per gli impiegati amministrativi, relativamente all'aspettativa per motivi di salute; che essa cioè non interrompe il servizio utile agli effetti dell'anzianità. A ogni modo, così le promozioni come il movimento del personale, sono pronti e si faranno prima che finiscano le vacanze scolastiche.

Quanto alla circolare dell'on. Nasi essa è tutta fantastica: le promozioni sono regolate dal R. D. 8 novembre 1901, che distingue l'anzianità senza demerito e l'*anzianità congiunta al merito*.

**Consiglio superiore della P. I.**

Per scadenza del termine stabilito dalla legge del 17 febbraio 1881 hanno cessato di appartenere al Consiglio superiore della P. I. il vice presidente prof. Pasquale Villari ed i consiglieri Bassini prof. Edoardo, Ferraris prof. C. F., Roiti prof. Antonio, Gabba prof. Carlo, Cardarelli prof. Antonio, Paternò prof. Emanuele; e sono stati nominati, nel Consiglio stesso, i professori: Cannizzaro Stanislao, Schupfer Francesco, Pullè Lorenzo, Serafini Enrico e Senise Tommaso.

Sono stati poi chiamati a far parte della Giunta del Consiglio i prof. Dini Ulisse e Francesco Nitti.

### Ministero Agric., Ind. e Commercio.

**La Cassa di Risparmio di Asti.**

Il Ministero di agricoltura, a rettificare le notizie inesatte, corse per i giornali, circa le malversazioni riscontrate nella Cassa di Risparmio di Asti e le relative responsabilità, comunica: che le malversazioni furono rilevate dai rappresentanti della Cassa per rapporto ricevuto dal segretario-ragioniere; che esse risalgono al periodo 1888-93, durante il quale era incaricato del servizio dei depositi il sig. Augusto Foa, dimissionario fin dal 1893; che, finalmente, le malversazioni, operate con creazione di false scritturazioni e di falsi documenti contabili, erano di natura che le ordinarie verificazioni non potevano scoprire.

Per le malversazioni stesse è in corso anche una istruttoria penale.

La Cassa di Risparmio di Asti ha superato felicemente la crisi, validamente sorretta dalla presenza e dall'azione dell'ispettore governativo, che è riuscito a calmare in pochissimi giorni il panico scoppiato fra i depositanti.

Del resto la Cassa di Asti, con un patrimonio di lire due milioni e mezzo ed una riserva latente nel maggior valore dei titoli di Stato o garantiti dallo Stato, che possiede, potrà facilmente sanare le perdite subite, senza che la compagine dell'Istituto ne sia scossa.

### Ministero Marina.

Col 16 settembre avranno luogo i seguenti movimenti: Capitani di vascello Fornari Pietro dal comando di Spezia in disponibilità — Ponzo Nicolò da dirett. art. Venezia in disponibilità — Casella Giovanni da com. al Ministero al Ministero — Somigli Alberto dalla disponibilità al comando difesa Spezia — Richeri Vincenzo dalla disponibilità a dirett. art. Venezia.

Capitani di fregata Basso Carlo dalla difesa locale Spezia alla Giunta ric. Spezia — Somigli Carlo dalla Giunta ric. Spezia al comando dep. C. R. E. Taranto — Canetti Giovanni dalla difesa locale Venezia in disponibilità — Thaon di Revel Paolo dalla disponibilità alla Giunta ric. Venezia — Martini Giovanni dal comando dep. C. R. E. Taranto alla Giunta ric. Napoli — Del Bono Alberto dalla Giunta ric. Venezia alla difesa loc. Venezia — Fasella Ettore dalla disponibilità sul *Filiberto* disponibile — Fiordelisi Donato dalla difesa loc. Gaeta all'uff. di difesa cost. comando Napoli e presidente Commissione inchiesta — Lorecchio Stanislao dal *Filiberto* disponibile alla difesa loc. Gaeta — Rossi Livio dall'uff. di cost. Taranto alla difesa loc. Spezia.

Capitani di corvetta Verde Felice dall'uff. idrog. Spezia in disponibilità — Borrello Enrico dalla disponibilità all'uff. difesa cost. Taranto — Ferretti Adolfo dalla difesa locale Taranto sul *Caracciolo* — Zavaglia Alfredo dalla *Freccia* alla difesa loc. Taranto — De Matera Giuseppe dalla *Caracciolo* all'uff. idrog. Spezia.

Il sottotenente di vascello Marcucci G. B., è destinato ad imbarcare sul *Volturno*. Egli prenderà passaggio sulla r. nave *Caprera*.

Il capo-macch. di prima classe Sorbi Vincenzo è stato collocato a riposo.

Sbarcherà dalla r. nave *E. Filiberto* il capo macchinista di prima classe D'Angelo Gennaro e sarà sostituito dal capo macch. di seconda classe Agosti Giacomo.

Il professore di scienze di seconda cl. Niccorino Ferruccio e il maestro di seconda cl. Delfini Pio del personale civile insegnante della R. Accademia navale, sono stati collocati in disponibilità.

Il professore di scienze di prima cl. Lazzeri Giulio è stato richiamato in attività di servizio presso l'Accademia navale.

Sono giunte le rr. navi: *Turbine* a Pozzuoli, *Lombardia* a Nagasaki, *Liguria* a Livorno e *Colonna* a Sorrento.

Sono partite: *Carlo Alberto* da Plymouth e *Curtatone* da Livorno.

### Telegrafi senza fili e sottomarini.

(S) **Cherbourg**, 22 — Per iniziativa privata col concorso dell'Amministrazione della marina furono stabiliti uffici di telegrafo senza fili a Trepert, ad Ouessant ed a Augerville, i quali funzioneranno fra due mesi.

(S) **Plymouth**, 22 — Il vapore *Pensylvania* è arrivato oggi da New-York avendo a bordo un battello sottomarino del tipo *Holland*, destinato alla marina germanica.

# Informazioni Estere

### I miliardari americani

(S) **New York**, 22. — Schwab, re dell'acciaio, si imbarca oggi a Lorraine per l'Europa.

# Borse e Mercati

**Roma**, 22 agosto.

Mercato fermissimo specialmente per la Rendita.

Per contanti ebbe affari da 103,25 a 103,27 1₁2 e per fine corrente 103,35 a 103,37 1₁2.

Rendita interna 4 1₁2 113.10.

Obbligazioni ferroviarie 340 — Obbligazioni Municipio Roma 516 — Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 506.

Banca d'Italia 894 — Commerciale 687.50 — Credito italiano 524 — Banco di Roma 118 — Banco Gestioni 105 — Gas 975 — Acqua Marcia 1245 — Condotte 270 — Molini 69 — Risanamento 23 — Metallurgica 123 — Immobiliari 231 — Credito fondiario italiano 529 — Ferriere 94 — Veneto 75 — Carburo 700 a 698 — Zuccheri Romani 73 — Concimi 96 — Forni 76 — Montecatini 107 — Zuccheri Valsacco 120 — Omnibus 290.

Cambi invariati:

Parigi 100,77 — Londra 25.37.

**Cambio dazio doganale 23 agosto L. 100.77**

Dal 18 al 24 — fino a L. 100 — L. 101.0.5

**BORSE ITALIANE — 22 agosto 1902.**

**N. B. I prezzi sono fine mese.**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 103 35 | 103 22 | 103 22 | 103 37 1₁2 |
| Id. fine | — — | 103 32 | 103 37 | — — |
| Id. 4 1₁2 0₁0 | 112 60 | 113 — | 112 60 | 112 87 |
| Az. B. d'Italia | 893 — | — — | 805 — | 894 — |
| » B. Generale | — — | 36 — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 441 — | 442 — | 441 50 | 441 50 |
| » » Merid. | 648 — | 548 75 | 645 — | 648 50 |
| » di Torino | — — | — — | — — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 134 — | — — |
| » Nav. Gen. | 415 — | 415 — | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 286 — | 287 50 | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0₁0 | — — | 340 — | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 337 — | — — | — — |
| Fond. It. 4 1/2 % | — — | 521 25 | — — | — — |
| » » 4 % | — — | 508 — | — — | — — |
| Fon. B. d'Italia 4 0₁0 | — — | 507 50 | — — | — — |
| » » 4 1₁2 | — — | 521 — | — — | — — |
| San Paolo | — — | — — | 523 — | — — |
| **CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.** | | | | |
| Francia vista | 100 77 | 100 80 | 100 80 | 100 77 1₁2 |
| Berlino Id. | 123 95 | 124 — | 124 — | 123 95 |
| Londra Id. | 25 39 | 25 39 | — — | — — |
| Londra a 3m | — — | — — | 25 39 | 25 19 |

**Consolidati - Media uff. del Regno, 21 agosto**

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| L. 5 0₁0 lordo | 103,14 | 101.14 |
| 4 1₁2 netto | 112.68 5₁8 | 111.50 1₁2 |
| 4 0₁0 netto | 102.88 | 100.88 |
| 3 0₁0 lordo | 69,16 5₁8 | 67.95 5₁8 |

*(Servizio speciale del Popolo Romano)*

**Genova** 22, ore 15,15 — Rendita 103,24 contanti; 103 36 fine mese — Meridionali 647.50 — Mediterranee 440 a 441 — Navigazione 414,50 — Raffinerie 286 — Banca d'Italia 893,50 — Banca Commerciale 688 — Credito 525,50 — Carburo 697 — Acciaierie 1654 — Molini Alta Italia 336,50.

| **Parigi**, 22, 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE: franc. 3 0₁0 amm. | — — | 100 35 | — — |
| RENDITE: » 3 0₁0 perp. | 100 90 100 95 | 100 95 | 100 85 |
| RENDITE: » 3 1₁2 0₁0 | 101 22 | 101 30 | 101 20 |
| RENDITE: ITALIANA 5 0₁0 | 102 50 102 40 | 102 45 | 102 50 |
| RENDITE: turca | 28 92 | 28 92 | 28 95 |
| RENDITE: spagnuola | 81 90 | 82 02 | 81 92 |
| RENDITE: russa nuova | — — | — — | — — |
| RENDITE: portoghese | 29 77 | 29 82 | 29 80 |
| RENDITE: ungherese | — — | 103 25 | 103 70 |
| Egiziano 4 0₁0 | — — | 110 75 | 110 85 |
| Banca di Parigi | 1050 — | 1045 — | 1048 — |
| Banca Ottomana | — — | 562 — | 562 — |
| Credito Fondiario | — — | 736 — | — — |
| Azioni Suez | — — | 3945 — | 3950 — |
| Lotti Turchi | — — | 118 1/2 | 119 — |
| Ferr. Meridion. ital. | — — | — — | — — |
| CAMBI: sull'Italia | — — | 0 3/4 | 0 3/4 |
| CAMBI: su Londra | — — | 25 19 | 25 19 1/2 |
| CAMBI: su Madrid | 36 90 | — — | — — |
| CAMBI: sull'Argentina | — — | — — | — — |

*(Servizio speciale del Popolo Romano).*

**Parigi** 22, ore 14,45 — (Fonte italiana). Fermissimi — Spagnuolo 82,02 — 82 47₁50 — 82 77₁25 — 82 87₁50 — Rio 1082 — Brasile 72,70 — Turco 28,60 — *Andalouse* 178 — Saragozza 291 — Nord Spagna 185 — *Lyonnais* 1079 — Sosnevice 1810 — *Metropolitain* 563 — Thomson 619 — *Traction* 24 — De Beers 580 — Eastrand 223 — Randmines 298 — Transvaal 153 — *Goldfields* 216 — Oceana 57 — Huanchaca 97 — Chartered 86 — Geduld 202 — Montecatini 103.

| **Vienna**, 22 ferma | 21 | 22 |
|---|---|---|
| C. austr. | 683 — | 682 50 |
| R. aust. oro | 121 55 | 121 55 |
| Id. carta | 101 70 | 101 70 |
| N.mi oro | 19 07 | 19 07 |
| Lire ital. | 94 40 | 94 45 |
| C. Londra | 23 98 | 23 98 1₁2 |

| **Londra**, 22 chiusura | 22 | 22 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 95 — | 95 5/16 |
| Italiana | 101 3/8 | 101 1/2 |
| Turca | 28 5/8 | 28 1/2 |
| Egiziano | 109 1/2 | 109 1/2 |
| Argento | 24 1/4 | 24 3/16 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. 16,000 - Rit. st.

| **Berlino**, 22 ferma | 21 | 22 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | 103 25 |
| f. mese | — — | 103 20 |
| Az. Merid. | 127 50 | — — |
| » Medit. | 88 40 | — — |
| Ob. ferr. 3 0₁0 | 68 — | 68 — |
| » Merid. | — — | 66 70 |
| » Roma | 102 20 | 102 25 |
| » Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rublo | 216 25 | 216 20 |
| C. Italia | 80 35 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 3 1₁2 0₁0 |
| Francia | 3 per 0₁0 |
| Inghilterra | 3 per 0₁0 |
| Germania | 3 per 0₁0 |
| Austria | 4 per 0₁0 |
| Belgio | 3 per 0₁0 |
| Spagna | 6 per 0₁0 |

## *Dispacci d'urgenza.*

**Liverpool** 22 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

| Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma | Balle N. | 7000 |
|---|---|---|

**Havre**, 22 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

| Caffè Santos good average TENDENZA calma | Vendita sacchi N. Prezzo f. 36 3₁0 | 1000 |
|---|---|---|

**Parigi**, 22 agosto ore 15,10

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 30 | 50 | 28 | 80 | |
| Avena | 19 | 25 | 16 | 75 | |
| Olio di colza | 60 | — | 60 | 50 | |
| Spiriti | 31 | 50 | 31 | 75 | |
| Zuccheri | [illegible] | — | [illegible] | 50 | |

PLATTI LUIGI, gerente.

# Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

XIV.

— Ecco, madre mia; quando nelle famiglie succede un lieto avvenimento, il loro capo come un sovrano è più proclive a concedere delle grazie; oggi che si marita vostra nipote vengo a chiedervi che un raggio della sua gioia si rifletta sopra di me.

— E cosa puoi chiedermi che tu già non abbia?

— Una sola cosa, ve l'ho detto, la mia felicità.

— Liana — rispose la madre con impazienza — non ti capisco, parla, cosa vuoi?

— Voglio sposare Gastone — disse tutto di un fiato Liana.

Alla buona signora sembrò di non avere ben compreso.

— Che cos'hai detto? — domandò.

Liana imperterrita, ripetè.

— Che voglio sposare Gastone, perchè egli ama me ed io amo lui.

— Mercede — disse con voce alterata la signora — mia figlia è forse in preda ad una allucinazione?

La fanciulla alzò gli occhi verso la zia come destandosi da un sogno, le sue labbra avevano un fremito che le impediva di articolare le parole, nondimeno ebbe la forza di pronunziare:

— Liana in questo momento subisce forse il fascino di una suggestione, ma la calma non tarderà a renderla ragionevole.

Mercede non sapeva neppure lei ciò che si dicesse.

Liana le gittò uno sguardo di collera, ma essa non lo vide.

Aveva lasciato ricadere la testa nelle mani come per impedire alle sue orecchie di ascoltare più oltre.

— Sei dunque pazza? — domandò la marchesa a sua figlia.

— Non ho mai ragionato così bene come ora. Ascoltatemi, mamma — disse Liana col tono più carezzevole della sua voce — Non è mia colpa se mi sono innamorata di Gastone. Le nostre tendenze hanno simpatizzato.

» Vedete, io non voglio farvene un rimprovero perchè avete avuto sempre in mira il mio bene e perchè siete la più cara, la più adorabile delle madri. Ma quando mi fidanzaste ad Enrico, non pensaste di osservare se eravamo fatti l'uno per l'altro.

— Doveva forse venire il visconte d'Aubigny per farvelo osservare? — disse la marchesa con severità.

— Credo di sì; egli però non ha fatto nulla è stato il mio cuore che ha fatto tutto.

» Il cuore è chiaroveggente e sa dove rinvenire la nostra felicità, è indipendente, e nessuna forza può costringerlo a palpitare secondo una data regola, come non se ne possono frenare i palpiti anche se la ragione vi si oppone.

Uno sgomento invincibile invadeva la buona marchesa man mano che la figlia spiegava le sue teorie.

Dunque era proprio serio ciò che ella diceva? Era mai possibile che accadesse un simile fatto e che nella sua famiglia venisse meno ad un impegno solenne?

E con un senso di ribrezzo esclamò — Costei non è certo una Montulien se ignora che le promesse sono sacre nella nostra famiglia!

— Io non so cosa abbiano fatto i Montulien — rispose Liana risoluta a difendere la sua causa da ogni attacco — nè so se queste austere matrone che ci guardano dall'alto delle loro cornici, si sieno trovate sempre liete e soddisfatte d'aver preso un marito allestito e manipolato come una focaccia di Natale, e francamente non vorrei interrogarle, per timore che dal regno della verità me ne facessero sentire delle belle.

» Quello che io so è, che non sarebbe nè il primo caso, nè l'ultimo che si sconcludesse un matrimonio.

Un fremito d'indignazione fece tremolare i bianchi riccioli della nobile signora che disse fieramente:

— Ciò non è mai accaduto nella nostra famiglia, ove sono state sempre tradizioni di onore e di incrollabile costanza.

Ella pose fuori invano i migliori argomenti; Liana sapeva respingerli coll'abilità di un valente schermitore, e concluse col dire, che una madre non poteva costringer sua figlia a sposare un uomo che non era di suo gusto.

— Ma poter del mondo! — esclamò la marchesa in un impeto di sdegno.

» Hai aspettato ad accorgerti che Enrico non è di tuo gusto soltanto ora, che mio nepote è venuto a Montulien?

— Ed è stato una provvidenza — soggiunse prontamente Liana — che i miei occhi si siano aperti; altrimenti inconsciamente avrei contratto un matrimonio senz'amore, e per quanto deploriate che me ne sia avveduta tardi è sempre in tempo per risparmiare a me l'infelicità e a voi dei rimorsi.

— E la desolazione in cui immergi il tuo fidanzato? neppur questa ti arresta? — disse la marchesa lusingandosi che se il cuore di sua figlia era chiuso alla ragione, serbasse almeno ancora qualche senso di pietà.

Liana scosse la sua graziosa testolina.

— Desolazione! — ripetè ironicamente — credete voi? Io no.

— Vorrai forse gettar sopra Enrico la responsabilità del tuo operato? — domandò la marchesa.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—( Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( Senza L'ECO DELLA MODA )— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10; Italia ........ Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—( Con L'ECO DELLA MODA )— Italia ........ Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - O.occ in più. Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 60 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|




## Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

*dal 1. al 10 Agosto 1902 (4ª Decade).*

| | Rete principale (*) | | | | Rete complementare | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esercizio corr. | Esercizio prec. | | Differenze | Esercizio corr. | Esercizio prec. | | Differenze |
| Chilom. in eserc. | 4760 | 4737 | + | 23 | 1028 | 1033 | — | 5 |
| Media | 4760 | 4737 | + | 23 | 1028 | 1033 | — | 5 |
| Viaggiatori | 1,645,428 19 | 1,526,698 52 | + | 118,729 67 | 98,865 59 | 89,026 45 | + | 9,839 14 |
| Bagagli e cani | 101,250 47 | 99,940 24 | + | 1,310 23 | 3,531 14 | 3,485 45 | + | 45 69 |
| Merci a G. e P. acc. | 290,178 30 | 302,802 46 | — | 12,624 16 | 10,992 74 | 11,470 98 | — | 478 24 |
| Merci a P. V. | 2,066,710 25 | 2,104,147 57 | — | 37,437 32 | 81,843 60 | 85,392 04 | — | 3,548 44 |
| TOTALE | 4,103,567 21 | 4,033,588 79 | + | 69,978 42 | 195,233 07 | 189,374 92 | + | 5,858 15 |

**Prodotti** *dal 1. Luglio 1901 al 10 Agosto 1902.*

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 6,498,260 81 | 6,249,476 78 | + | 248,784 03 | 347,405 25 | 334,094 04 | + | 13,311 21 |
| Bagagli e cani | 283,878 71 | 278,780 06 | + | 5,098 65 | 11,347 83 | 10,979 43 | + | 368 40 |
| Merci a G. e P. acc. | 1,888,047 62 | 1,866,432 41 | + | 21,615 18 | 52,869 66 | 50,926 44 | + | 1,943 22 |
| Merci a P. V. | 7,918,620 96 | 7,699,015 64 | + | 219,605 32 | 320,489 34 | 310,671 72 | + | 9,817 62 |
| TOTALE | 16,088,808 10 | 15,593,704 92 | + | 495,103 18 | 732,112 08 | 706,671 63 | + | 25,440 45 |

**Prodotto per chilometro.**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della decade | 862 09 | 851 51 | + | 10 58 | 189 92 | 183 33 | + | 6 59 |
| | 3,380 — | 3,291 89 | + | 88 11 | 712 17 | 684 10 | + | 28 07 |

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

## Orario estivo
### Roma-Albano-Anzio-Nettuno

**Linea Roma-Albano.**

*Andata:*
Roma part. 5,40 - 8,35 - 12,5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,43 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

*Ritorno:*
Albano p. 6,52 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,13*
Roma arr. 7,50 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,25 - *22,10*

**Linea Roma-Anzio-Nettuno.**

*Andata:*
Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. *7,24* - 8,20 - *9,19* - 14,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. *7,30* - 8,26 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

*Ritorno:*
Nettuno p. 6,14 7,8 (lunedì) 11,20 17,35 21,20 *22,8*
Anzio par. 6,25 7,19 11,31 17,46 *19,55* 21,50 *22,23*
Roma arr. 8,2 9,25 13,3 20,0 21,25 23,0 *23,25*

**N. B.** — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.



*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.*



Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

## I^a CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

### BAGNI E VILLEGGIATURE

*25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.*

**Villeggiatura** in Palestrina mesi settembre ottobre, villino mobiliato. Trattative sig. Manfredi, Pozzo 46 Roma. 372

### D'AFFITTARSI

*25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Diverse camere mobiliate** grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 4, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

**Due appartamenti** di 4 camere ciascuno, vasti locali terreni per uso tipografia, laboratorio o scuderia affittansi Lungotevere Pierleoni presso il ponte Palatino N. 40. 373

**Via Ripetta 80** p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

**Cedesi** causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

**Via Nazionale N. 60** affittansi due appartamenti di 4 vani, cucina, luce elettrica, acqua marcia ecc. 369

**Via Campo Marzio 57** elegante appartamento d'affittare undici vani e cucina, rimessi a nuovo, esposti levante, ponente, mezzogiorno. Altro più piccolo otto vani. 370

**Villino da affittarsi** in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 194

## III^a CATEGORIA

*25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Distinta signorina** dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e dello allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 353

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

**Si scrive a macchina** a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 374

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 365

**Colta Signorina** pratica macchina per scrivere "Remington" di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 364

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

**Cameriera** esperta rassettatura seria, buone referenze, abile servizio, cercasi da coniugi soli. Rivolgersi via Finanze 14 interno 8 dalle 13 alle 14. 375

**Federigo von Warendorff** professore, 31 Santo Stefano del Cacco. Tedesco ed italiano lezioni traduzioni, corrispondenze, letture, passeggiate, corsi Prezzi mitissimi. 363

**Pensione** 90 lire (2 pasti) presso una distinta forestiera. Pratica di lingua straniera. Si affitterebbe grande camera esposta a mezzogiorno. Corso Umberto 41 p. 1. 367

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | 8,10 | — | 13,20 | 18,50 | 16,50 | 23,5 |
| Pisa | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Torino | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Milano | 8,15 | 8,30 | 14,30 | 21.— | 21,30 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | 12,— | — | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,30 | 9,40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,15 | 9,— | — | 11,55 | 16,55 | — | — |
| Tivoli | 7,15 | 9,— | — | 11,55 | 16,55 | — | — |
| Civitavecchia | 5,25 | — | — | 11,40 | — | 17,45 | — |
| Frascati | 6,30 | — | 9,5 | 11,50 | 14,59 | 16,30 | 19,40 |
| Marino-Albano | 5,40 | 8,35 | 12,5 | 15,10 | — | 18,35 | — |
| Anzio-Nettuno (v. A.) | 5,50 | 8,5 | 12,5 | 15,10 | — | — | — |
| Anzio-Nettuno (» C.) | 5,30 | 6,40 | 7,40 | 9,25 | — | 17,50 | — |
| Terracina | 5,30 | — | — | 17,10 | — | — | — |
| Velletri | 5,30 | — | 11,25 | 17,10 | 19,5 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6,25 | — | 10,— | 18,3 | — | — | — |
| Fiumicino | — | 8,30 | 17,45 | — | — | — | — |
| Grosseto | 11,40 | — | — | — | — | — | — |
| Ladispoli | 7,20 | fest. | 15,20 | — | — | — | — |

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | — | 12,35 | — | 14,10 | 18,20 | 20,30 |
| Pisa | 7,40 | — | 11.— | 10,10 | 16,20 | 22,20 | 23,43 |
| Torino | 7,40 | — | 11.— | 10,10 | 16,20 | 22,20 | 23,43 |
| Milano | 7,40 | — | 11.— | 10,10 | 16,20 | 22,20 | 23,43 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | — | — | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 6,40 | 13,10 | — | 19,20 | — | — | 23,35 |
| Avezzano-Tivoli | 9,— | 10,— | 16,35 | — | 19,3 | 22,15 | — |
| Tivoli | 9,— | 10,— | 11,50 | 15,35 | 19,3 | 22,15 | — |
| Civitavecchia | 7,40 | 8,50 | 11,— | 15,10 | 16,20 | 22,20 | 23,43 |
| Frascati | 6,50 | 8,40 | 13,40 | 19,15 | — | 21,50 | 22,40 |
| Nettuno-Anzio (v. A.) | — | 9,14 | 14,40 | — | 20,— | — | — |
| Nettuno-Anzio (» C.) | 8,2 | 9,25 | 13,3 | 21,25 | 25,— | 23,25 | — |
| Albano-Marino | 7,50 | 9,14 | 14,40 | 20,— | 22,45 | 23,10 | — |
| Terracina | — | 9,25 | — | — | 20,54 | — | — |
| Velletri | 7,28 | 9,25 | 15,20 | — | 20,54 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9,4 | 16,27 | — | 21,58 | — | — | — |
| Fiumicino | 6,50 | — | — | 18,50 | — | — | — |
| Grosseto | 8,50 | — | — | — | — | — | — |
| Ladispoli | 12,25 | fest. | 21,40 | — | — | — | — |

N. B. - Il treno in partenza delle 14,50 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,25 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 8,25 è solo per il lunedì.


Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia


## GUIDA DEL FORESTIERE

**SABATO - Ingresso libero**

**Vaticano.** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia. (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 14.

**Id.** MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

**Id.**: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).

**Id.**: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

**Id.**: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

**Museo** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

**Galleria** ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— CORSINI via Lungara 10 dalle 9 alle 15.

**Biblioteca Lincei**: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

**Tombe via Latina**: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

**Palazzo di Villa Madama** (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

**Villa Borghese** dalle 16 al tramonto.

**Id.** WOLKONSKY. Via Conte Rosso, dalle 9 al tram.

**Ingresso Una Lira.**

**Terme di Tito**: via Labicana 30, dalle al tramonto.

**Foro Traiano**: via dello stesso nome, alle 9 al tramonto.

**Museo** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

**Foro Romano**: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

**Palatino e Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

**Gallerie**: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.

**Terme di Caracalla**: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

**Catacombe S. Calisto**: Appia Antica dalle 9 alle 16.

**Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla**: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

**Teatro Marcello**: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

**Castel S. Angelo**: permesso all'entrata nel Castello.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas**: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

**Magazzino Archeologico** Orto Botanico: 13 16.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,32 | 6,30 | 8,7 | 9,30 | 11,18 | 15,44 | — | 18,30 | |
| Bagni a. | 6,24 | 7,15 | 8,52 | 10,12 | 12,21 | 16,27 | — | 19,30 | |
| Tivoli a. | 6,58 | 7,44 | 9,22 | 10,42 | 13,4 | 17,— | 18,6 | 20,22 | |
| Tivoli p. | 5,48 | 7,18 | 8,27 | 9,42 | 11,5 | 15,4 | 17,38 | 18,22 | 20,36 |
| Bagni p. | 6,24 | 8,13 | 8,59 | 10,13 | 11,35 | — | 18,9 | 19, | 21,3 |
| Roma a. | 7,30 | 8,56 | 9,45 | 10,58 | 12,20 | — | 18,52 | 20,8 | 21,44 |

**Giovane** trentacinquenne, diciotto anni di pratica agricola, sedici in Lombardia, due nel Meridionale, cerca posto come agente o fattore. Pel primo mese prova non desidera che alloggio sano. Dopo provato mitissime pretese. Ottime referenze. Scrivere L. L. fermo posta Roma. 366

**Corso ripetizioni** ginnasi, tecniche preparatorie esami ammissione, promozione licenza, autorizzato dal governo orario mattina, pomeriggio Correzione lavori giornalmente rapporto famiglie piazza Montecitorio 127 p. 9. 373

**Uomo** sui 40 anni cerca posto come aiutante di cucina in qualche comunità. Ha da presentare buone referenze. Scrivere P. M. fermo in posta Roma. 374

### D'AFFITTARSI

*25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Presso civile piccola famiglia** affittasi una e due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Coppelle 28 p. 2. volendo pensione. 333

### CORRISPONDENZE

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*